

PRESENTAZIONE

Carissimi,

è con gioia che vi presento il sussidio liturgico per “l’anno della spiritualità” che avvia il piano pastorale della nostra diocesi. Esso offre suggerimenti ed indicazioni per vivere, con intensità e partecipazione, vari momenti di preghiera nel corso dell’anno liturgico.

Nella mia lettera pastorale ho sottolineato l’importanza di impostare il cammino il primo anno del nostro Piano Pastorale sull’impegno della preghiera personale e comunitaria. Nella *Costruire Insieme* scrivevo che nell’**anno della spiritualità** «saremo tutti invitati a vivere intensi e programmati momenti di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di lettura e riflessione su questa mia Lettera Pastorale al fine di conoscere meglio ed approfondire le vere motivazioni delle iniziative missionarie proposte. [...] Questo “anno di spiritualità” non deve essere considerato un anno di preparazione al Piano Pastorale perché esso è Piano Pastorale».

Ecco perché desidero che in ogni parrocchia si tenga settimanalmente una adorazione eucaristica e ci sia una chiesa penitenziale in ogni zona per celebrare il sacramento della Riconciliazione in modo accurato.

Ringrazio l’Ufficio Liturgico che ha coordinato il lavoro e tutti gli Uffici Diocesani e le persone che in diverso modo hanno partecipato alla sua realizzazione.

L’efficacia della missione diocesana dipenderà dall’intensità della preghiera nella comunità cristiana: vi auguro quindi di vivere questo anno in una continua crescita nella propria vita spirituale, con la materna protezione della nostra patrona, Maria Consolata, e dei santi e beati torinesi, che hanno saputo vivere in profondità l’incontro con Cristo, per poi testimoniare in una vita di fede e di testimonianza missionaria.

E così anche noi, «circondati da un così gran nugolo di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede» (Eb 12,1-2).

Torino, 21 ottobre 2001,

Giornata Missionaria Mondiale e apertura dell’anno della spiritualità

Il vostro Vescovo
+ Severino Card. Poletto
Ar. Vescovo + Severino Card. Poletto

NOTE DI METODO

«*La preghiera* – scrive il nostro Vescovo nella *Costruire Insieme* - *non è un'aggiunta, quasi fosse un "optional", ma è la condizione per riuscire a realizzare con Dio un rapporto di fede convinta che ci faccia crescere nell'amore verso di Lui con una santità di vita e verso i fratelli con l'impegno di portare loro ancora una volta l'annuncio del Vangelo*» (*Costruire Insieme*, pag. 59).

Questo sussidio prende spunto da questa considerazione e dall'invito di Giovanni Paolo II a far sì che ogni cristiano cresca nella preziosa "arte della preghiera" (*Novo Millennio Ineunte*, 32) per offrire a tutta la Diocesi degli schemi di preghiera utili per vivere l'anno della spiritualità ed esemplari per un valido stile di celebrazione, al fine di educare ogni credente a riconoscere che «*La liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia*». (*Sacrosanctum Concilium* 10).

Ampio spazio viene dato alle adorazioni eucaristiche, come invita il nostro Arcivescovo nella sua lettera pastorale. Ci preme ricordare che l'adorazione va sempre considerata **in continuità con la celebrazione eucaristica**: «Ricordino i fedeli che con questa orazione dinanzi a Cristo Signore presente nel Sacramento, essi prolungano l'intima unione raggiunta con lui nella comunione e rinnovano quell'alleanza che li spinge a esprimere nella vita ciò che nella celebrazione dell'Eucaristia hanno ricevuto con la fede e il sacramento» (*Rito della comunione e culto eucaristico*, 89); l'adorazione poi ci deve portare a vivere sempre più intensamente la **presenza** di Cristo crocifisso e risorto nella nostra vita quotidiana, perché ogni giorno si approfondisca la nostra **comunione di spirito** con lui e tutta la nostra vita - guidata dallo Spirito Santo - diventi **un'offerta e un sacrificio gradito a Dio** nell'obbedienza alla sua volontà.

Proprio per educarci a crescere nel vivere in profondità la liturgia, questo sussidio non contiene soltanto schemi di adorazione eucaristica, ma anche momenti di ascolto della parola di Dio, veglie di preghiera con giovani e fanciulli, una preghiera in famiglia, una celebrazione mariana uno schema per un esame di coscienza, ecc. in modo da evidenziare che ogni momento della vita deve essere orientato a Dio: «State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito» (1Ts 5,16-19). Ecco perché troverete una proposta di preghiera da celebrare in famiglia, alcune veglie di preghiera per giovani e per ragazzi, in modo che tutta la nostra vita dia lode a Dio.

Il sussidio deve essere opportunamente adattato alle concrete possibilità ed esigenze di ogni singola assemblea celebrante: tutto sia fatto in semplice ma profondo atteggiamento di preghiera, mettendo anche in opera un'accurata preparazione delle celebrazioni in tutti i loro aspetti (presidenza, programma dettagliato, interventi previsti nei vari ministeri, ecc.).

Le varie celebrazioni qui proposte sono anche un invito a far crescere gradualmente il popolo di Dio nell'arte del celebrare, in modo da far diventare la preghiera il punto di arrivo dell'anno di spiritualità, per spingere ogni fedele ad imitare Cristo nel dono di sé e nella testimonianza del Regno, perché «*se da un lato la presenza permanente di Cristo nel sacramento porta ad onorare con il culto eucaristico il mistero del corpo e del sangue del Signore, dall'altro richiama l'esigenza di una partecipazione sempre più vera alla Messa e di una vita che, per la comunione al sacrificio eucaristico, si dona e si consuma per amore dei fratelli*». (CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 1983).

Questo "Quaderno della missione" si struttura in 5 parti:

scheda 1: rito dell'esposizione e della benedizione eucaristica; adorazioni eucaristiche per il tempo ordinario e avvento, veglia mariana e una preghiera della luce per i fanciulli;

scheda 2: adorazioni eucaristiche per il tempo di natale e il successivo tempo ordinario;

scheda 3: adorazioni eucaristiche per il tempo di quaresima e uno schema per l'esame di coscienza in preparazione alla riconciliazione individuale, una celebrazione penitenziale comunitaria, una "via crucis" per fanciulli e un'adorazione della Croce con i giovani;

scheda 4: adorazioni eucaristiche per il tempo pasquale, una celebrazione in famiglia e una veglia missionaria;

appendice: contiene una selezione di testi biblici, litanie, intercessioni, canti, testi poetici, per animare il tempo della preghiera comunitaria o personale.

La bibliografia completa poi la proposta, con un'offerta di altri testi, che potranno essere utilmente utilizzati per il nostro cammino nell'anno della spiritualità.

Ufficio Liturgico Diocesano

BIBLIOGRAFIA

R.SANTI, *In preghiera, per vivere l'Eucaristia celebrata. Sei schemi di adorazione eucaristica*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 2000.

L. GUGLIELMONI – F. NEGRI, *Davanti a te, Gesù, schemi di adorazione per ragazzi*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 2000.

AA.VV., *Collana strumenti per la preghiera 1-4*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 1997-2001.

S. SIRBONI, *Pregare davanti all'Eucaristia. Problemi e orientamenti*, in *Rivista di Pastorale Liturgica* 30, 1/1992.

R. FALSINI, *Adorazione. Il punto cardine: dalla celebrazione all'adorazione e viceversa*, in *Settimana* 2000, 37,10.

R. FALSINI, *Come pregare durante l'esposizione. Perché il culto eucaristico venga celebrato nella verità*, in *Settimana* 2000, 37,10.

G. VENTURI, *In preghiera con Cristo e la Chiesa*, LDC, Torino-Leumann, 2000

RITO DELL'ESPOSIZIONE E DELLA BENEDIZIONE EUCARISTICA

«I fedeli, quando venerano Cristo presente nel sacramento, ricordino che questa presenza deriva dal sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale. La pietà, dunque, che spinge i fedeli a prostrarsi in adorazione dinanzi alla santa Eucaristia, li attrae a rispondere con gratitudine al dono di colui che con la sua umanità infonde incessantemente la vita divina nelle membra del suo Corpo. Trattenendosi presso Cristo Signore, essi godono della sua intima familiarità e dinanzi a lui aprono il loro cuore per se stessi e per tutti i loro cari e pregano per la pace e la salvezza del mondo. Offrendo tutta la loro vita con Cristo al Padre nello Spirito Santo, attingono da questo mirabile scambio un aumento di fede, di speranza e di carità. Essi intensificano così le disposizioni necessarie per celebrare con la debita devozione il memoriale del Signore e ricevere frequentemente quel pane che ci è dato dal Padre». (*Premesse al rito del culto eucaristico, 88*).

ESPOSIZIONE:

*Quando il popolo si è radunato, mentre si esegue un canto, il ministro si reca al tabernacolo e colloca la pisside o l'ostensorio sulla mensa dell'altare. L'altare sia coperto dalla tovaglia e illuminato da alcuni ceri. Quando si usa l'ostensorio, il ministro, fatta l'esposizione, incensa il Sacramento. Si eviti di collocare l'ostensorio su un trono troppo elevato e distante (Rito della comunione fuori della Messa e Culto eucaristico, 110). Nell'apparato dell'esposizione deve essere attentamente evitato tutto ciò che in qualche modo potrebbe oscurare il desiderio di Cristo, che istituì la SS.ma Eucaristia principalmente per essere a nostra disposizione come cibo, rimedio, sollievo (*Eucharisticum Mysterium, 60*). Durante l'esposizione è vietata la celebrazione della Messa (*Eucharisticum Mysterium, 61*).*

Canti suggeriti: vedi appendice 4

ADORAZIONE:

Preghiera a Cristo Signore:

*Durante l'esposizione, orazioni, canti e letture, si devono disporre in modo che i fedeli in preghiera orientino e incentrino la loro pietà sul Cristo Signore e siano in armonia con la Sacra Liturgia (*Eucharisticum Mysterium 58*). Per momenti di preghiera aventi altri temi (la Chiesa, le missioni, la Vergine Maria, le vocazioni, le missioni, ecc.) si preferisca celebrare una liturgia della Parola, o veglia di preghiera.*

Ascolto della Parola di Dio e silenzio

Per favorire l'intimità della preghiera, si predispongano letture della Sacra Scrittura con omelia o brevi esortazioni, che portino i fedeli a un riverente approfondimento del mistero eucaristico.

*È bene che alla Parola di Dio i fedeli rispondano col canto e che in momenti opportuni si osservi il sacro silenzio (*Eucharisticum Mysterium, 62*).*

Proprio per la natura stessa dell'adorazione il tempo della preghiera abbia la durata di un'ora circa. Il tempo dedicato alle letture e al canto sia di eguale misura al tempo lasciato per l'adorazione silenziosa. Si evitino perciò celebrazioni troppo ridondanti di parole.

Testi biblici: vedi Appendice 1

LITURGIA DELLE ORE

Dinanzi al Santissimo Sacramento esposto per un tempo prolungato, si può anche celebrare qualche parte della Liturgia delle Ore, specialmente se si tratta delle Ore principali. Con tale celebrazione infatti si estende alle varie ore della giornata la lode e il rendimento di grazie della celebrazione eucaristica e la Chiesa rivolge a Cristo, e per mezzo suo al Padre, preghiere e suppliche a nome del mondo intero. Per mantenere l'unità della celebrazione, non si scorpori la celebrazione delle Ore in varie parti così da distribuirla nel corso dell'adorazione, ma la si celebri per intero all'inizio o alla fine della preghiera che, anche in questo caso, dovrebbe avere una durata sufficiente per lasciare spazio al silenzio.

Nelle ferie del Tempo Ordinario si possono celebrare i Vespri del Ss.mo Corpo e Sangue di Gesù Cristo (vedi Appendice 2)

BENEDIZIONE

Dopo un debito tempo di preghiera, il sacerdote o il diacono si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e incensa il santissimo Sacramento. Nel frattempo l'assemblea canta un inno (vedi appendice 2).

Poi si recita una delle seguenti orazioni:

**Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
Di innalzare un canto di lode
All'Agnello immolato per noi
E nascosto in questo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore**

Oppure:

**O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
Hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione
del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore**

Oppure:

**Dio Padre buono,
che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio
nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,
donaci il tuo Spirito,
perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa,
la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie,
espressione perfetta della lode
che sale a te da tutto il creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...**

REPOSIZIONE

Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono, prende l'ostensorio o la pisside e fa con il Sacramento il segno della croce sul popolo senza nulla dire.

**Se la celebrazione è stata presieduta dal ministro straordinario della comunione, al termine dell'adorazione, omessa la benedizione, ripone il Sacramento nel tabernacolo e genuflette. Se si è fatta l'esposizione con l'ostensorio, il ministro stando in ginocchio, mentre si fa un canto adatto, incensa il Sacramento. Quindi lo ripone nel tabernacolo e genuflette.*

CONCLUSIONE

Durante la reposizione il popolo conclude, con qualche acclamazione: vedi Appendice 3

**TEMPO
ORDINARIO
I PARTE**

Stabilirò per voi un'alleanza eterna (Is 55,1-11)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il cristianesimo è religione calata nella storia! È sul terreno della storia, infatti, che Dio ha voluto stabilire con Israele un'alleanza e preparare così la nascita del Figlio dal grembo di Maria nella "pienezza del tempo" (Gal 4,4). Colto nel suo mistero divino e umano, Cristo è il fondamento e il centro della storia, ne è il senso e la meta ultima. È per mezzo di lui, infatti, Verbo e immagine del Padre, che "tutto è stato fatto" (Gv 1,3; cfr Col 1,15). La sua incarnazione, culminante nel mistero pasquale e nel dono dello Spirito, costituisce il cuore pulsante del tempo, l'ora misteriosa in cui il Regno di Dio si è fatto vicino (cfr Mc 1,15), anzi ha messo radici, come seme destinato a diventare un grande albero (cfr Mc 4,30-32), nella nostra storia. Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai. Con questo canto mille e mille volte ripetuto, abbiamo quest'anno contemplato Cristo quale ce lo presenta l'Apocalisse: "l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine" (Ap 22,13)».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 5)

CANTO INIZIALE:

Cristo Gesù, Salvatore (633; str. 1-3.7-8)
Come tu nel Padre (627)
Come unico pane (628)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: IS 55,1-11

Un lettore propone dall'ambone il testo proposto e l'assemblea dopo una breve pausa di silenzio canta o recita le strofe del cantico di Ger. 31,31-33. Ogni parte può essere intervallata dal ritornello del canto *Io verrò a salvarvi* (496), oppure: *Un cuore nuovo* (505)

L. O voi tutti assetati venite all'acqua,
chi non ha denaro venga ugualmente;
comprate e mangiate senza denaro
e, senza spesa, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro patrimonio per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e voi vivrete.

*«Ecco verranno giorni
- dice il Signore -
nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda
io concluderò una alleanza nuova.*

(pausa + ritornello: Dio ci darà un cuore nuovo, porrà in noi uno spirito nuovo)

L. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.
Ecco l'ho costituito testimoniaio fra i popoli,

principe e sovrano sulle nazioni.

***Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri,
quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto,
una alleanza che essi hanno violato,
benché io fossi loro Signore. Parola del Signore***

(pausa + ritornello: Dio ci darà un cuore nuovo, porrà in noi uno spirito nuovo)

L. Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te popoli che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

***Questa sarà l'alleanza
che io concluderò con la casa di Israele dopo quei giorni, dice il Signore:
Porrò la mia legge nel loro animo,
la scriverò sul loro cuore.
Allora io sarò il loro Dio
ed essi il mio popolo.***

(pausa + ritornello: Dio ci darà un cuore nuovo, porrà in noi uno spirito nuovo)

L. Come infatti la pioggia e la neve
scendono dal cielo e non vi ritornano
senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e pane da mangiare,
così sarà della parola
uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

***Non dovranno più istruirsi gli uni gli altri,
dicendo: Riconoscete il Signore,
perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande,
dice il Signore;
poiché io perdonerò la loro iniquità
e non mi ricorderò più del loro peccato».***

(pausa + ritornello: Dio ci darà un cuore nuovo, porrà in noi uno spirito nuovo)

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA LITANICA

Uno o più solisti propongono le invocazioni a cui l'assemblea risponde recitando o cantando le risposte (vedi rit. 140 o 141).

Eterno è il suo amore per noi (A. Maria Galliano)

Celebriamo Cristo, nostro Salvatore,
Figlio di Dio venuto in questo mondo:
per nostro amore ha dato la sua vita

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Si è fatto uomo nel grembo di Maria,
ha condiviso l'umana esistenza,
è divenuto il primo tra i fratelli.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Ha proclamato il vangelo della grazia
ha inaugurato il tempo della salvezza
e del suo cielo le porte ha spalancato

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Del padre suo il volto ha rivelato,
volto d'amore e di misericordia:
noi figli erranti lui solo ha perdonato.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Figlio obbediente, per noi è morto in croce,
tutti ha redento con suo sangue prezioso:
di morte il giogo per sempre ha spezzato.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Ci ha liberati da tenebre profonde
e trasferiti nel regno della luce:
ci ha resi figli ed eredi dell'eterno.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Il mondo e Dio lui ha riconciliato
e l'universo ha riempito del suo spirito,
i nostri cuori ha colmato di speranza.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Il memoriale di Pasqua ci ha donato,
della sua morte e della sua vita nuova:
sacro convito e divina sua presenza.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Cristo Signore vivente nella Chiesa
tutti i credenti raduna in comunione,
al mondo annuncia la via della pace.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Dolce maestro di vita e di sapienza,
Cristo risorto accompagna i nostri passi,
Pastore buono ci porta verso il Padre

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag. 6-7)

Date loro voi stessi da mangiare (Mt 14,13b-21)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«È il Signore che agisce nella storia per salvare gli uomini. Egli ha voluto associare anche noi in questo suo progetto, ha richiesto la nostra opera come collaborazione, ma riservando a sé il primato e il merito. Tutto questo ci dà grande pace ed immensa gioia. Siano rese grazie a quel Dio che oggi vuol servirsi di noi per portare la salvezza agli uomini del nostro tempo».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 84-85)

CANTO INIZIALE:

Sei tu, Signore, il pane (719)

Hai dato un cibo (658)

Il tuo popolo in cammino (663)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:

Un lettore propone dall'ambone uno o più testi tra quelli proposti:

Mt 14,13B-21 *Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare».*

At 2,42-47 *I discepoli erano assidui nell'unione fraterna e nella frazione del pane*

ADORAZIONE SILENZIOSA

Sal 144 Rit. (101.187)

Uno o più solisti cantano o recitano il salmo, tutti rispondono con uno dei ritornelli proposti

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre. **Rit.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.
Una generazione narra all'altra le tue opere,
annunzia le tue meraviglie.
Proclamano lo splendore della tua gloria
e raccontano i tuoi prodigi. **Rit.**

Dicono la stupenda tua potenza
e parlano della tua grandezza.
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,
acclamano la tua giustizia. **Rit.**

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno. **Rit.**

Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **Rit.**

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano
e sazi la fame di ogni vivente. **Rit.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva. **Rit.**

Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.
Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre. **Rit.**

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA LITANICA

La litania può essere cantata o recitata tra solo e tutti, la melodia è sulla CP 385

Agnello di Dio (E. Costa)

Agnello di Dio, che porti il dolore del mondo,
che liberi dalla morte,
che vieni a salvare l'uomo,
che sei la nuova Alleanza,
che a tutti spezzi il tuo pane,
che inviti alla cena del Regno,

... ..

(per finire)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

abbi pietà di noi.

dona a noi la pace

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag. 6-7).

TEMPO DI AVVENTO

Il tuo volto, Signore, io cerco (Salmo 26)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il tuo volto, Signore, io cerco» (Sal 27[26], 8). L'antico anelito del Salmista non poteva ricevere esaudimento più grande e sorprendente che nella contemplazione del volto di Cristo. In lui veramente Dio ci ha benedetti, e ha fatto «splendere il suo volto» sopra di noi (cfr Sal 67[66], 3). Al tempo stesso, Dio e uomo qual è, egli ci rivela anche il volto autentico dell'uomo, «svela pienamente l'uomo all'uomo». Gesù è «l'uomo nuovo» (Ef 4,24; cfr Col 3,10) che chiama a partecipare alla sua vita divina l'umanità redenta. Nel mistero dell'Incarnazione sono poste le basi per un'antropologia che può andare oltre i propri limiti e le proprie contraddizioni, muovendosi verso Dio stesso, anzi, verso il traguardo della «divinizzazione», attraverso l'inserimento in Cristo dell'uomo redento, ammesso all'intimità della vita trinitaria. Su questa dimensione soteriologica del mistero dell'Incarnazione i Padri hanno tanto insistito: solo perché il Figlio di Dio è diventato veramente uomo, l'uomo può, in lui e attraverso di lui, divenire realmente figlio di Dio.

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 23)

«L'azione missionaria della Chiesa è favorita soprattutto ed essenzialmente dalla fede viva ed autentica, quella che San Paolo chiama "la fede che opera per mezzo della carità" (Gal 5,6). Occorre ricordare che la fede è "adesione–affidamento" al Dio di Gesù Cristo da parte del credente e nello stesso tempo è assenso convinto e totale a ciò che la rivelazione divina ci propone (cf DV 5).

Dobbiamo tener presente che il Cristianesimo, prima di essere una religione o un insieme di regole morali, è una "fede", cioè una profonda relazione personale con Gesù Cristo, rivelatore di Dio Padre e datore dello Spirito Santo. Troppo sovente si dà per scontata la fede e si passa alle norme morali, quando invece in realtà la morale cristiana dev'esserne l'espansione, al sua manifestazione concreta.

La fede dunque è l'anima della missione, purché sia autentica, non ridotta a vago sentimento religioso, bensì profonda adesione ad una Persona, Gesù Cristo.

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 32)

CANTO INIZIALE:

O Gesù, tu sei il pane (692) [str. 4-6]

Sei tu, Signore, il pane (719) [str. 1 e 6]

Tu, festa della luce (739) [str. 6-8]

Pane per noi spezzato (812) [str. 3-4]

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:

Un lettore propone dall'ambone uno o più testi tra quelli proposti:

Es 33,11-23 Mostrami la tua gloria

Lc 9,28-36 Questi è il mio figlio, l'eletto, ascoltatelo

Gv 12,20-36 Signore, vogliamo vedere Gesù

PAUSA DI SILENZIO

Salmo 26

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-97)

Dio è mia luce (638)

ADORAZIONE SILENZIOSA

Canto

Vieni, Signore, vieni! Maranathà! (452)

O Redentore dell'uomo (454)

Signore, vieni (459)

Cristo vive (635)

PREGHIERA LITANICA

Uno o più solisti proclamano le strofe, tutti rispondono ripetendo le parti in neretto. All'inizio e alla fine si può cantare l'antifona: "Vieni, Signore, vieni: Maranathà!" (452)

Vieni di notte (D.M. Turollo)

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte.
E dunque vieni sempre, Signore

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni figlio della pace,
noi ignoriamo che cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni, tu che ci ami,
nessuno è in comunione col fratello
se non è in comunione con te, o Signore

Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.
Vieni Signore.
Vieni sempre, Signore

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti (1 Cor 1,27)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Impegnarci con maggior fiducia, nella programmazione che ci attende, ad una pastorale che dia tutto il suo spazio alla preghiera, personale e comunitaria, significa rispettare un principio essenziale della visione cristiana della vita: il primato della grazia. C'è una tentazione che da sempre insidia ogni cammino spirituale e la stessa azione pastorale: quella di pensare che i risultati dipendano dalla nostra capacità di fare e di programmare. Certo, Iddio ci chiede una reale collaborazione alla sua grazia, e dunque ci invita ad investire, nel nostro servizio alla causa del Regno, tutte le nostre risorse di intelligenza e di operatività. Ma guai a dimenticare che «senza Cristo non possiamo far nulla» (cfr Gv 15,5). La preghiera ci fa vivere appunto in questa verità. Essa ci ricorda costantemente il primato di Cristo e, in rapporto a lui, il primato della vita interiore e della santità».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 38)

«Confortiamoci con questo messaggio di Paolo: «Poiché infatti nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione» (1Cor 1,21). Quanta serenità ci danno queste parole! Infatti di fronte ai grandi mezzi di comunicazione, che oggi il mondo possiede, che cos'è mai la nostra predicazione? Non è stoltezza presumere col nostro annuncio di riuscire a toccare il cuore della gente? Invece proprio questa è stata la scelta di Dio: «Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio» (1Cor 1,27-29). È il Signore che agisce nella storia per salvare gli uomini. Egli ha voluto associare anche noi in questo suo progetto, ha richiesto la nostra opera come collaborazione, ma riservando a sé il primato e il merito. Tutto questo ci dà grande pace ed immensa gioia. Siano rese grazie a quel Dio che anche oggi vuol servirsi di noi per portare la salvezza agli uomini del nostro tempo».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 84-85)

ESPOSIZIONE:

Durante l'esposizione l'assemblea sosta per qualche momento in silenzio, nel frattempo l'organista può invitare alla preghiera eseguendo un breve brano strumentale, subito dopo segue l'invitatorio.

INVITATORIO:

L'assemblea radunata è invitata a predisporre alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio con la preghiera del salmo invitatorio

Salmo 94

Salmo 94 - Venite, esultiamo al Signore (117-118) [Rit. «...che viene per noi» oppure «...che è nato per noi»]

ORAZIONE

Preghiamo. *(pausa)*

O Dio, nostro Padre,
che in Cristo, tua Parola vivente,
ci hai dato il modello dell'uomo nuovo,
fa' che lo Spirito Santo ci renda non solo uditori,
ma realizzatori del Vangelo,
perché tutto il mondo ti conosca
e glorifichi il tuo nome.
Per il nostro Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA

Acclamazioni alla Parola di Dio

Beati quelli che ascoltano (615)

Fa che ascoltiamo (647)

Prima lettura: Is 11,1-10 *Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse*

Pausa di silenzio

Salmo 71,1-2.12-13-18-19

Rit. *O cieli, stillate rugiada (114)*

Rit. *Vieni, o Signore (461)*

ADORAZIONE SILENZIOSA

Seconda lettura: Gal 4,4-7 *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna
oppure: 1Cor 1,26-2,5* *Ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini*

Alleluia! Cieli e terra cantano! (240)

Vangelo: Lc 10,21-24 *Il Padre ha rivelato i segreti del regno ai piccoli*

ADORAZIONE SILENZIOSA

LITANIA ALLA PAROLA

Uno o più solisti propongono le strofe, l'assemblea recita o canta il ritornello in corsivo (540)

Litania (D. Rimaud)

L.1 Parola di Dio che fai l'universo,

Parola di Dio, Parola di vita,

Parola di Dio per l'uomo di oggi

Parola di Dio, non stare lontano!

Rit. Camminando con te

Il cuore ci bruciava!

Dividendo con te

Il pane della Pasqua

O cristo, ti abbiamo conosciuto!

L. 2 Perché stai assente?

Parola di Dio, non stare lontano!

L. 1 Parola di Dio, divina alleanza,

Parola di Dio che dici il perdono,

Parola di Dio, messaggio di pace,

Parola di Dio rovescia la morte **(tutti) rit.**

L. 2 Perché tanto odio?

Parola di Dio, rovescia la morte!

L. 1 Parola di Dio che fai ritornare,

Parola di Dio che vinci ogni male,

Parola di Dio che sei libertà,

Parola di Dio, abbatti le sbarre! **(tutti) rit.**

L. 2 Perché tanti schiavi?
Parola di Dio, abbatti le sbarre!

L.1 Parola di Dio che incendi la notte,
Parola di Dio che indichi il Giorno,
Parola di Dio, sul nostro cammino,
Parola di Dio, tu aprici gli occhi! **(tutti) rit.**

Perché tanti ciechi?
Parola di Dio, tu aprici gli occhi!

L.1 Parola di Dio che apri le acque,
Parola di Dio che domini i venti,
Parola di Dio, più forte di tutto,
Parola di Dio, tu porta speranza! **(tutti) rit.**

L. 2 Perché tanto pianto?
Parola di Dio, tu porta speranza!

L.1 Parola di Dio, sorgente fra i sassi,
Parola di Dio che nutri di pane,
Parola di Dio nascosta nei solchi,
Parola di Dio rivoltaci il cuore! **(tutti) rit.**

L.2 Perché queste pietre?
Parola di Dio, rivoltaci il cuore!

L.1 Parola di Dio, più sole del sole,
Parola di Dio a forma di croce,
Parola di Dio al centro dei tempi,
Parola di Dio rispondi a chi grida! **(tutti) rit.**

L.2 Perché il tuo silenzio?
Parola di Dio, rispondi a chi grida!

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

Maria di Nazareth: icona e madre della Chiesa

VEGLIA MARIANA NEL TEMPO DI AVVENTO

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il nostro passo, all'inizio di questo nuovo secolo, deve farsi più spedito nel ripercorrere le strade del mondo. Le vie sulle quali ciascuno di noi, e ciascuna delle nostre Chiese, cammina, sono tante, ma non v'è distanza tra coloro che sono stretti insieme dall'unica comunione, la comunione che ogni giorno si alimenta alla mensa del Pane eucaristico e della Parola di vita. Ogni domenica il Cristo risorto ci ridà come un appuntamento nel Cenacolo, dove la sera del «primo giorno dopo il sabato» (Gv 20,19) si presentò ai suoi per «alitare» su di loro il dono vivificante dello Spirito e iniziarli alla grande avventura dell'evangelizzazione. Ci accompagna in questo cammino la Vergine Santissima, [...]. Tante volte in questi anni l'ho presentata e invocata come «Stella della nuova evangelizzazione». La addito ancora, come aurora luminosa e guida sicura del nostro cammino. «Donna, ecco i tuoi figli», le ripeto, riecheggiando la voce stessa di Gesù (cfr Gv 19,26), e facendomi voce, presso di lei, dell'affetto filiale di tutta la Chiesa».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 58)

«Vergine Consolata, donna dell'ascolto e della custodia della Parola, attendiamo da te una speciale intercessione per il cammino della nostra Chiesa e un conforto per le nostre fatiche pastorali. Aiutaci ad attuare questa importante tua raccomandazione: «Fate quello che Gesù vi dirà» (Gv 2,5). Amen».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 109)

LUCERNARIO

Se l'incontro di preghiera si svolge di sera, si può cominciare con l'accensione delle candele (la luce è portata ad esempio dal presidente o da un ministro all'ingresso in chiesa). Il gesto dell'accensione della luce è accompagnato dal canto Il Signore è la luce! (278).

Solista o coro:

Il Signore è l'amore che vince il peccato! Tutti: Gloria, gloria, cantiamo il Signore!

Lettore:

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre: per una strada sicura cammina.
Egli avrà la luce della vita – dice il Signore -.

Solista o coro:

Il Signore è la luce che vince la notte! Tutti: Gloria, gloria, cantiamo il Signore!

Lettore: Se custodirà la mia parola, non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita – dice il Signore - .

Solista o coro:

Il Signore è la vita che vince la morte! Tutti: Gloria, gloria, cantiamo il Signore!

Il celebrante saluta il popolo:

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Poi introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, radunati per la preghiera comune
Rivolgiamo i nostri occhi al Signore,
invocando la presenza materna della Vergine Santissima.
Lei, che accolse nel cuore e nel grembo il Verbo di Dio,
lasciandosi guidare dall'opera dello Spirito Santo,
ci insegni ad essere docili alla voce divina,
capaci di silenzio per l'ascolto interiore della parola del Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si possono scegliere le seguenti letture, dopo ogni lettura è bene fare qualche istante di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata:

Is 7,10-14;11,2-10 *Su di lui si poserà lo Spirito del Signore*

Salmo responsoriale: 1Sam 2,1.4-5.6-7.8

Rit. Esalterò in eterno il tuo amore (159)

Oppure:

Ef 1,3-14 *In Cristo avete ricevuto il suggello dello Spirito*

L'anima mia magnifica il Signore (Lc 1, 46-55) (61. 160-164)

ACCLAMAZIONE AL VANGELO:

Alleluia! Cieli e terra cantano! (240) [str. 2]

Alleluia! Cantate al Signore! (269) [in particolare la str. 6]

Matteo 1,18-25 *Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo*

Oppure:

Lc 1,26-38 *Lo Spirito Santo scenderà su di te*

Dopo una pausa di silenzio si può commentare brevemente le letture

LODE ALLA MADRE DI DIO E INTERCESSIONI

Come gesto di onore verso la Madre del Signore, viene incensata l'immagine della beata Vergine venerata nel luogo di preghiera, mentre il popolo esprime nel canto l'ammirazione della Chiesa per Colei che è divenuta tempio dello Spirito Santo.

Canto: (cf 571-595)

Terminato il canto, il celebrante introduce le intercessioni, al termine del quale si recita o si canta il Padre nostro.

Con animo fiducioso invochiamo Dio Padre che per mezzo dell'angelo ha annunziato a Maria il messaggio della salvezza:

Signore, donaci la tua grazia,

oppure cantando:

Assisti il tuo popolo, Signore (62)

O Signore, nostra vita e salvezza! (63)

Venga il tuo regno, Signore! (64, 306)

Illumina il tuo popolo (69)

Hai eletto la Vergine Maria, perché divenisse Madre del tuo Figlio,
guarda con bontà a tutti coloro che attendono la redenzione.

Per bocca dell'angelo hai annunziato a Maria la gioia e la pace,
dona al mondo la gioia e la pace del tuo regno.

Per opera dello Spirito Santo e con l'assenso di Maria Vergine hai fatto abitare fra noi il tuo Verbo
eterno,
disponici ad accogliere il Cristo come lo accolse la Vergine Maria

Tu che innalzi gli umili e colmi di beni gli affamati,
aiuta i deboli, solleva gli sfiduciati, conforta i morenti.

Dio grande e misericordioso, a cui nulla è impossibile, salvaci dal peccato e dalla morte e dona ai
nostri defunti l'eredità eterna.

Padre nostro.

RITI DI CONCLUSIONE

Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola
e la mette in pratica,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diveniamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il celebrante, con le braccia allargate, benedice il popolo dicendo:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio, Padre misericordioso,
per l'immenso amore verso la Madre del suo Figlio,
attiri il vostro cuore verso l'incontro con la Parola di Vita.

Amen.

Gesù Cristo, frutto del grembo verginale di Maria,
vi conceda di godere la beatitudine
dell'ascolto della sua Parola.

Amen.

Lo Spirito Santo,
vi doni la docilità del cuore e l'intelligenza della fede
per testimoniare al mondo la gioia del Signore Vivente.

Amen.

Come sole che sorge (cfr. Lc 1,78)

LUCERNARIO PER FANCIULLI NEL TEMPO DI AVVENTO

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Noi abbiamo il compito stupendo ed esigente di esserne il " riflesso ". È il mysterium lunae così caro alla contemplazione dei Padri, i quali indicavano con tale immagine la dipendenza della Chiesa da Cristo, Sole di cui essa riflette la luce.38 Era un modo per esprimere quanto Cristo stesso dice, presentandosi come " luce del mondo " (Gv 8,12) e chiedendo insieme ai suoi discepoli di essere " la luce del mondo " (Mt 5,14). È un compito, questo, che ci fa trepidare, se guardiamo alla debolezza che ci rende tanto spesso opachi e pieni di ombre. Ma è compito possibile, se esponendoci alla luce di Cristo, sappiamo aprirci alla grazia che ci rende uomini nuovi».

Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, n° 54

LUCERNARIO:

I bambini vengono radunati fuori dalla chiesa e a ciascuno viene consegnato un lumino spento. Il parroco, un diacono o anche un catechista, avvia la processione verso ingresso della chiesa (è bene che la chiesa si lasciata in penombra) portando in mano un grosso cero acceso, nel frattempo tutti cantano il ritornello:

**R. *Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!***

Giunti all'altare, i bambini si predispongono attorno ad esso. Il cero acceso viene posto sulla mensa e mentre si cantano le strofe del canto, ad uno ad uno i bambini vanno ad accendere il proprio lumino al cero e lo pongono sull'altare o ai suoi piedi.

1 Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà. **Rit.**

2 Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà. **Rit.**

3 Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Un'umile grotta solo offrirà
Betlemme, piccola città. **Rit.**

4 Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Pastori, adorate con umiltà
Cristo, che nasce in povertà. **Rit.**

5 Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Il coro celeste «Pace - dirà -
a voi di buona volontà». **Rit.**

ORAZIONE

Dio, grande e potente,
che ci chiami per andare incontro a Gesù che viene per noi,
fa' che non ci stanchiamo lungo il cammino.
Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te e con lo Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

ATTO PENITENZIALE:

Un fanciullo legge a nome di tutti, tutti rispondono con l'invocazione:

Perdonaci, Signore, nostro amico,
se abbiamo pensato solo a noi stessi,
senza ricordarci delle tue parole.

Signore pietà

Perdonaci, Gesù nostro fratello,
se a volte non siamo pronti
a perdonare e a far pace.

Cristo pietà

Perdonaci, Signore, nostro maestro,
se ci siamo vergognati
di dire o di fare come tu ci hai insegnato.

Signore pietà

**Dio, Padre buono, che ci perdona sempre
quando siamo pentiti di vero cuore,
abbia misericordia di noi
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Amen**

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI GESÙ:

Alcuni fanciulli, dal fondo della chiesa prendono il libro dei Vangeli o il Lezionario e lo portano in processione all'ambone, nel frattempo tutti acclamano:
Cielo e terra(240); oppure:Il Signore è la luce (278) o un'altra acclamazione.

Lc 12, 35-38 *Siate pronti come quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.*

Al termine della proclamazione si ripete l'acclamazione al Vangelo

COMMENTO ALLA PAROLA DI DIO

Terminato il commento, dopo qualche istante di silenzio, seguono le invocazioni. Oppure, i fanciulli possono fare delle preghiere precedentemente preparate

INVOCAZIONI LITANICHE

Gesù, tu sei il pane di vita (Ufficio Liturgico di Como)

Ad ogni invocazione si può intercalare il ritornello: "Sei il mio Pastore"(90)

Gesù, tu sei il pane di vita:	donaci forza.
Tu sei il Dio forte:	aiutaci
Tu sei il buon pastore:	guidaci
Tu sei l'amico dei piccolo:	resta con noi.
Tu sei la luce del mondo:	vogliamo seguirti.
Tu sei il re della gloria:	vogliamo servirti
Tu sei il nostro fratello:	vogliamo amarti.
Tu sei il nostro Dio:	vogliamo vivere per te.
Oggi e sempre.	Amen

Signore, so che tu mi ami.	e questo mi basta.
So che tu mi salvi:	e questo mi dà gioia.
So che tu puoi tutto:	e questo mi conforta.
So che tu sai tutto:	ti affido la mia vita.
Io ti amo, Signore, ma il mio cuore è incostante:	solo il tuo amore è fedele.

Io ti amo, ma facilmente mi dimentico di te:	solo la tua presenza è sicura.
Oggi e sempre.	Amen

Nei giorni di solitudine:	Tu mi sei amico.
Nelle ore di scoraggiamento:	Tu mi accogli.
In ogni istante della mia vita:	il tuo amore veglia su di me.
Se il passato mi rende triste:	Tu sei il perdono.
Se il futuro mi inquieta:	Tu sei roccia di fedeltà.
Tu dimori in me, Signore:	voglio amarti e vivere per te.
Oggi e sempre.	Amen

PREGHIAMO:

Signore, che ci hai dato la mente per pensare,
la forza di amare, la gioia di donare,
aiutaci a essere sempre desti e pronti
per accogliere ogni giorno Gesù,
fino a quando verrà a chiamarci.
Egli è Dio e vive e regna con te e con lo Spirito Santo
Per tutti i secoli dei secoli.

AMEN

TEMPO DI NATALE

Io gioisco nel Signore (Is 61,10)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«L'Incarnazione è veramente una kenosi, uno " spogliarsi ", da parte del Figlio di Dio, di quella gloria che egli possiede dall'eternità (cfr Fil 2,6-8; 1 Pt 3,18). D'altra parte, questo abbassamento del Figlio di Dio non è fine a se stesso; tende piuttosto alla piena glorificazione di Cristo, anche nella sua umanità: " Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre" (Fil 2,9-11). "Il tuo volto, Signore, io cerco " (Sal 27[26]). L'antico anelito del Salmista non poteva ricevere esaudimento più grande e sorprendente che nella contemplazione del volto di Cristo. In lui veramente Dio ci ha benedetti, e ha fatto "splendere il suo volto " sopra di noi (cfr Sal 67[66], 3). Al tempo stesso, Dio e uomo qual è, egli ci rivela anche il volto autentico dell'uomo, "svela pienamente l'uomo all'uomo". Gesù è "l'uomo nuovo" (Ef 4,24; cfr Col 3,10) che chiama a partecipare alla sua vita divina l'umanità redenta. Nel mistero dell'Incarnazione sono poste le basi per un'antropologia che può andare oltre i propri limiti e le proprie contraddizioni, muovendosi verso Dio stesso, anzi, verso il traguardo della " divinizzazione", attraverso l'inserimento in Cristo dell'uomo redento, ammesso all'intimità della vita trinitaria. Su questa dimensione soteriologica del mistero dell'Incarnazione i Padri hanno tanto insistito: solo perché il Figlio di Dio è diventato veramente uomo, l'uomo può, in lui e attraverso di lui, divenire realmente figlio di Dio. Volto del Figlio. Questa identità divino-umana emerge con forza dai Vangeli, che ci offrono una serie di elementi grazie ai quali possiamo introdurci in quella " zona-limite " del mistero, rappresentata dall'auto-coscienza di Cristo».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 22-24)

CANTO INIZIALE

Il cielo narra (657)

Nella notte il sole (481)

Oppure un altro canto eucaristico(vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

OFFERTA DELL'INCENSO:

Dopo aver sostato per qualche tempo in preghiera, un ministrante porta una coppa di incenso o il turibolo fumigante ai piedi dell'altare ove è esposto il SS.mo sacramento, nel frattempo tutti cantano:

O Luce Gioiosa (694)

**Rit. O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo!**

1 Giunti al tramonto del sole,
e vista la luce della sera,
lodiamo il Padre e il Figlio
e lo Spirito Santo, Dio.

2 È giusto che tutte le creature
ti lodino in ogni tempo,
Figlio di Dio che doni la vita:

l'universo perciò ti dà gloria.

3 Noi ti cantiamo, Figlio di Dio,
generato da Maria:
tu, che sei la luce vera,
hai assunto la nostra carne.

4 La nostra preghiera, Signore,
si levi come incenso;
le nostre mani alzate, davanti a te,
come sacrificio della sera.

Oppure: Il nostro canto sale a te (660)

**Rit. Il nostro canto sale a te: leviamo a te le mani
come incenso in questa lode della sera.**

1 Signore, ti invoco: presto, vieni a me.
Ascolta la mia voce che grida a te.

2 Sono rivolti a te, o Signore, i miei occhi:
confido in te, proteggi la mia vita.

3 Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo
per i secoli eterni.

ORAZIONE

Accogli, Signore, l'offerta della nostra lode,
quale sacrificio spirituale, a Dio gradito,
e fa' che tutta la nostra vita
sia profumo sparso per le vie del mondo.

ADORAZIONE SILENZIOSA

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Is 61,1-3.6.8b

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Poiché io sono il Signore che amo il diritto
e odio la rapina e l'ingiustizia:

io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza perenne.

Pausa di silenzio

CANTICO DELLA FIGLIA DI SION (Is 61,10-11-62,1-6)

Un solista propone le strofe, tutti rispondono con il ritornello

Rit. *Esulta, figlia di Sion a te viene il tuo Re, il Salvatore del mondo*

Oppure si possono cantare i seguenti ritornelli: 144.159.403-405.432.

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di gioielli. **Rit.**

Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli. **Rit.**

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada. **Rit.**

Allora i popoli vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo
che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio. **Rit.**

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento
e la tua terra, Sposata,
perché il Signore si compiacerà di te
e la tua terra avrà uno sposo. **Rit.**

Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposerà il tuo architetto;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te. **Rit.**

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA LITANICA

Dopo ogni strofa si può acclamare cantando i seguenti ritornelli (274.414)

- O Cristo, redentore dell'uomo.

Parola avvolta nel silenzio,

Luce che il Mistero rivela,

Sorgente che il cuore disseta:

Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

- O Cristo, d'ogni uomo fratello,
Splendore di tutto il creato,
Vita germogliata in Maria,
Sostegno all'umana fatica:

Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

- O Cristo, immolato Agnello,
Pastore che guida il suo gregge,
Sangue che la terra feconda,
Salvezza dell'uomo in catene:

Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

- O Cristo, dalla morte risorto,
Datore del divino Soffio,
Vita che la morte sconfigge
Corona e gloria dei santi:

Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

**Tutti: Gloria, lode, onore per sempre
al Padre, sorgente di grazia,
per Cristo, che il mondo ha redento,
uniti in terno Amore.**

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

TEMPO ORDINARIO
II PARTE

Ecco l'Agnello di Dio (Gv 1,29)

Adorazione eucaristica

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il “progetto-uomo”, uscito dalla mente di Dio Creatore, si chiama Gesù Cristo. Egli infatti è “l'uomo” mandato da Dio nel mondo per mostrare agli uomini come deve essere vissuta l'esistenza umana (cf. Tt 2,12). Quanto più noi ci avviciniamo a Lui e imitiamo il suo stile di vita, tanto più ci realizziamo nella nostra umanità; quanto più, invece, ci allontaniamo dalla sua persona, dal suo esempio e dal suo insegnamento, tanto più distruggiamo la nostra vita e quella degli altri “Egli (Gesù) è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura...Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in Lui...egli è anche il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose»

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 8)

CANTO INIZIALE

Cristo Gesù, Salvatore (633, strofe: 1.5.6.7);

Gioia del cuore (648)

Signore sei venuto (728)

Cielo nuovo è la tua parola (625)

Oppure un altro canto eucaristico(vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Gv 1,29-39

Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele». Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio». Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

ADORAZIONE SILENZIOSA

SALMO 39

Il salmo può essere pregato da uno o più solisti, tutti ripetono il ritornello:

Eccomi, Signore, si compia in me la tua volontà

*Oppure si può cantare **Eccomi** (807)*

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. **Rit.**

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare
sono troppi per essere contati. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore». **Rit.**

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea. **Rit.**

ADORAZIONE SILENZIOSA

Agnello di Dio che porti la luce nel mondo (D. Machetta)

Le invocazioni si possono anche cantare (386)

Agnello di Dio, che porti la luce nel mondo,
che scendi dall'alto dei cieli,
che rinnovi tutto il creato,
che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

Agnello di Dio, che parli di amore e di pace,
che sei la salvezza del mondo,
Parola eterna del Padre,
che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

Agnello di Dio, ristoro alla nostra stanchezza,
donato a noi da Maria,
speranza sul nostro cammino,
che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**
dona a noi la pace.

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

Rimanete in me e io in voi (Gv 15,4)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Ogni autentica azione della Chiesa e dei singoli cristiani si svolge secondo lo Spirito del Risorto, che è dono di vita di Dio e partecipazione al suo progetto di santità. “Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore” (Gv 15,5.9). Anche il piano pastorale si inserisce in questa logica di comunione e di partecipazione e rivela una particolare spiritualità della missione»

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 57)

CANTO INIZIALE

Come tu nel Padre (strofe: 1.2.4.6)

Come unico pane (628)

Custodiscimi (636)

Tu sei vivo fuoco (747)

Oppure un altro canto eucaristico (vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Giov 15,1

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Ritornello cantato: Ubi caritas et amor (755)

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Ritornello cantato: Ubi caritas et amor (755)

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Ritornello cantato: Ubi caritas et amor (755)

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Ritornello cantato: Ubi caritas et amor (755)

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTICO DELLA VIGNA (SALMO 79)

Un solista propone le strofe, tutti ripetono il ritornello (137) oppure:

Rit. Rialzaci, Dio degli eserciti,

fà risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto,
per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i più alti cedri.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta
e ogni viandante ne fa vendemmia?
La devasta il cinghiale del bosco
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti,
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,
periranno alla minaccia del tuo volto.
Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo,
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.
Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA

Due solisti proclamano la preghiera, mentre si può eseguire un leggero sottofondo musicale

Tu, luce per chi vive (D. Rimaud)

L.1 Tu, luce per chi vive in questo tempo,
che vieni fin da quando sulla terra
i poveri t'invocano e ti sperano,
penetra in me, cieco da sempre:
toccami gli occhi, perché cedano
di quale amore
tu mi circondi.
Non saprò mai da dove viene il giorno
se non riconoscendo la mia notte.

L.2 Parola di verità nella mia carne,
che dici questo mondo e la sua storia
perché ogni uomo sappia credere,
suscita in me una risposta:
aprimi la bocca alla tua voce
che ancora grida
per i deserti.
Non saprò mai che cosa vai dicendo
se non tenendo tutto aperto il cuore.

L.3 Seme d'eternità entro il mio corpo,
tu che vivi in me più di me stesso
dal giorno dedicato al mio battesimo,
irriga in me le terre nuove,
germina nel buio del mio intimo:
sono soltanto
cenere spenta.
Non saprò mai che cosa è la tua vita
se non accoglierò questa mia morte.

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo
sacramento (vedi pag.6-7)

Diede loro un pane dal cielo (Sl 77,24)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«La Chiesa apostolica vive una duplice liturgia di lode, quella che riunisce i discepoli nel cenacolo dove si celebra l'Eucaristia – “questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me” (1 Cor 11,24) – e quella che li disperde fino agli estremi confini del mondo – “Andate e fate discepoli tutte le nazioni!” (Mt 28,19)- Il piano pastorale non si riduce dunque ad un semplice programma di azione, ma vuole sollecitare le nostre comunità e tutti i fedeli a riscoprire il significato di un'intensa vita spirituale radicata nella comunione con Cristo e condurre all'esperienza gioiosa del vivere con Lui, nella partecipazione alla sua opera di evangelizzazione rivolta a tutti.

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag.57)

CANTO INIZIALE

O Gesù tu sei il pane (692)

Come unico pane (628)

Tu fonte viva (740)

Oppure un altro canto eucaristico (vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Es 16,2-5.11-15.35

Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane e saziati! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina secondo la mia legge o no. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno».

Il Signore disse a Mosè: «Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore vostro Dio».

Ora alla sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino vi era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Poi lo strato di rugiada svanì ed ecco sulla superficie del deserto vi era una cosa minuta e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «*Man hu*: che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. Gli Israeliti mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan.

Oppure o in aggiunta si può scegliere anche una delle letture proposte nell'appendice 1

PREGHIERA DI RENDIMENTO DI GRAZIE

Dopo ogni strofa l'assemblea può acclamare con il ritornello: “Gloria a te, Signor!” (274)

È veramente giusto proclamare la tua gloria,
Padre santo, per questo dono del tuo Figlio Gesù. *Rit.*

È Lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo;
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita. *Rit.*

È Lui che continua ad offrirsi per noi

e intercede come nostro avvocato;
è lui che, sacrificato sulla croce, più non muore
e, con i segni della passione, vive immortale. *Rit.*

È lui che, offrendo il suo corpo sulla croce,
ha dato compimento ai sacrifici antichi;
è lui che, donandosi per la nostra redenzione,
è diventato altare, vittima e sacerdote,
unica vera fonte di salvezza per tutta l'umanità. *Rit.*

In lui rinascono a vita nuova i figli della luce,
e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli;
in lui morto è redenta la nostra morte,
in lui risorto tutta la vita risorge. *Rit.*

In lui, vincitore del peccato e della morte,
l'universo risorge e si rinnova,
e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. *Rit.*

In lui, presente in mezzo a noi nel mistero eucaristico,
grande segno della sua alleanza,
noi possiamo attingere continuamente
alla sorgente della salvezza. *Rit.*

Per tutti gli uomini della terra, in unione a coloro
che già seguono nell'eternità l'Agnello,
proclamiamo la tua gloria, o Padre,
e gloria del tuo Figlio: *Rit.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

SALMO 33 *Benedirò il Signore in ogni tempo (101)*
Ant. Gustate e vedete come è buono il Signore.

1 Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Nel Signore si gloriava l'anima mia:
l'umile ascolti e si rallegrì. *Rit.*

2 Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome:
ho cercato il Signore, mi ha risposto,
da ogni timore mi ha sollevato. *Rit.*

3 Guardate a lui, sarete luminosi,
il vostro volto non arrossirà.
Questo povero chiama: Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. *Rit.*

4 L'angelo del Signore si accampa
intorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete come è buono il Signore:
beato chi in lui si rifugia. **Rit.**

5 Temete il Signore, voi santi,
chi lo teme non manca di nulla.
Il ricco è indigente, affamato:
non manca nulla a chi cerca il Signore. **Rit.**

ADORAZIONE SILENZIOSA

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

TEMPO DI QUARESIMA

Il mio servo giustificherà molti

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il grido di Gesù sulla croce, carissimi Fratelli e Sorelle, non tradisce l'angoscia di un disperato, ma la preghiera del Figlio che offre la sua vita al Padre nell'amore, per la salvezza di tutti. Mentre si identifica col nostro peccato, " abbandonato " dal Padre, egli si " abbandona " nelle mani del Padre. I suoi occhi restano fissi sul Padre. Proprio per la conoscenza e l'esperienza che solo lui ha di Dio, anche in questo momento di oscurità egli vede limpidamente la gravità del peccato e soffre per esso. Solo lui, che vede il Padre e ne gioisce pienamente, misura fino in fondo che cosa significhi resistere col peccato al suo amore. Prima ancora, e ben più che nel corpo, la sua passione è sofferenza atroce dell'anima»

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 26)

CANTO INIZIALE

Volto dell'uomo (525)

Se tu mi accogli (501)

Come unico pane (628)

Oppure un altro canto eucaristico (vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Is 53,1 –11

Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per provare in lui diletto.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua sorte?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in espiazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà la loro iniquità.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTICO DI PIETRO 1 Pt 2, 21b-25

Uno o più solisti proclamano o cantano le strofe, tutti rispondono con il ritornello (53)

Rit. Dalle sue piaghe siamo stati guariti

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca,

oltraggiato non rispondeva con oltraggi,
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa
a colui che giudica con giustizia

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore,
ma ora siete tornati al pastore
e guardiano delle vostre anime.

ADORAZIONE SILENZIOSA

INVOCAZIONI: *Nostro Maestro (Monastero di Bose)*

Rit. Kyrie, eleison! (215-219)

Nostro maestro, soffrendo in silenzio nella passione
Hai imparato l'obbedienza dai patimenti:
aiutaci a compiere sempre la volontà di Dio.

Nostra salvezza, dando la tua vita per gli amici
Li hai amati fino alla fine:
insegnaci ad amarci gli uni gli altri del tuo stesso amore.

Nostra forza, morendo annoverato tra i malfattori
Sei stato umiliato fino all'infamia:
metti nel nostro cuore la vera umiltà.

Nostro Signore, stendendo le mani sulla croce
Hai attirato a te tutti gli uomini:
riunisci nel tuo regno tutti i figli dispersi.

Nostra vita, morendo sulla croce
Hai vinto la morte e il potere delle tenebre:
concedici di condividere la tua morte e risurrezione.

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

Oggi la salvezza è entrata in questa casa (Lc 19,1-10)

ADORAZIONE EUCARISTICA

TESTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«La Chiesa non pretende di avere il monopolio del bene, ma sa di avere un dono specifico da offrire ad ogni persona, che è Gesù e il suo Vangelo, nel quale è contenuta “la verità tutta intera” (Gv 16,13), alla cui comprensione e attuazione ci conduce lo Spirito Santo. Ci sono realtà positive a livello umano alle quali la Chiesa desidera offrire il “di più” del Vangelo che è sempre un dono, mai un impoverimento della persona, della città e della società. Compito della Chiesa è, dunque, quello di accettare di camminare insieme a questa società facendosi carico di tutte le realtà faticose che sono davanti ai suoi occhi».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag.98-99)

CANTO:

Io verrò a salvarvi (496)

Un cuore nuovo (505)

Se tu mi accogli (501)

Oppure un altro canto eucaristico (vedi appendice 4)

SALMO DI INVOCAZIONE:

Un solista legge o canta le strofe, tutti cantano il ritornello

Salmo 129 Dal profondo grido a te, o Signore

Rit. Spero nel Signore e aspetto sulla sua parola; *oppure*: Se tu guardi le colpe, o Signore, chi resisterà (137)

1 Dal profondo grido a te, o Signore:

ascolta la mia voce!

Le tue orecchie siano attente

alla voce della mia preghiera.

2 Se tu guardi le colpe, o Signore,

chi resisterà?

Ma presso di te è il perdono

perché tu sia temuto.

3 Spero nel Signore, spera l'anima mia,

e aspetto sulla sua parola.

L'anima mia aspetta il Signore,

più che le sentinelle il mattino.

4 Sì, presso il Signore è l'amore

e grande è il riscatto:

egli riscatta Israele
da tutte le sue colpe.

5 Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà
nei secoli il Signore.

Oppure:

1 Dal profondo grido a te, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.

(tutti) Confido in te!

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

(tutti) Mi affido a te!

Se consideri le colpe, Signore,
chi potrà resistere?

(tutti) Pietà di me!

2 Ma presso di te è il perdono:
perciò avremo il tuo timore.

(tutti) Confido in te!

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

(tutti) Mi affido a te!

L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

(tutti) Pietà di me!

3 Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia.

(tutti) Confido in te!

È grande presso di lui la redenzione,
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(tutti) Mi affido a te!

Gloria al Padre e al Figlio,
gloria allo Spirito Santo.

(tutti) Pietà di me!

SILENZIO DI ADORAZIONE

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

LC 19,1-10 *Oggi la salvezza è entrata in questa casa*

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

SILENZIO DI ADORAZIONE

INOCAZIONI

Signore pietà, Cristo pietà (Anonimo, *Oratio pura*)

Un solista propone le invocazioni, tutti rispondono con i ritornelli

Signore pietà, Cristo pietà
Signore pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Cristo pietà

Tu che sei misericordia:
Perché ti preghi degnamente
Perché mi conceda d'essere esaudito
Perché mi insegni la tua santa volontà
Perché mi illumini col tuo santo spirito.

noi t'invochiamo

Tu che sei luce :
Perché creda in te
Perché ti ami
Perché spero in te
Perché mi strappi alla morte eterna

a te la lode e la gloria

Tu che sei forza:
Perché mi conceda il pentimento dei peccati commessi
Perché mi conceda il perdono di tutti i peccati
Perché mi liberi da ogni tribolazione e da ogni male
Perché mi liberi da ogni impurità del cuore e del corpo

abbi pietà di me

Tu che se speranza:
Perché la mia anima viva in te
Perché la mia carne esulti in te
Perché la mia vita progredisca in te

a te la lode e la gloria

Pietà Signore, Dio Padre, mia gloria e mia vita
Pietà Signore Gesù, mio liberatore
Pietà Signore paraclito, mio consolatore e mia luce
Pietà Signore Dio, trinità e unità.

pietà Signore

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

Come ho fatto io, così fate anche voi (cfr. Gv 13,1-5)

ADORAZIONE EUCARISTICA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Il vero servizio alla verità aiuterà la Chiesa a vivere, sull'esempio del suo Maestro e Signore, la dimensione dell'umiltà, a non inseguire la logica dell'efficienza e del successo, a non perseguire finalità e strumenti di potere, ma a farsi compagna di viaggio di ogni uomo per aiutarlo a comprendere che l'incontro con Cristo è sempre fonte di libertà e di realizzazione. Il compito più grande che i discepoli di Gesù possono svolgere nella società è certamente quello di rivelare ad ogni uomo il segreto profondo della libertà, del coraggio di "stare in piedi" e di camminare con dignità nella storia».

Severino Poletto, Costruire Insieme, pag. 100)

CANTO INIZIALE

Amatevi fratelli (611)
Cantiamo te (619)
Quando venne la sua ora (704)
È giunta l'ora (642)

Oppure un altro canto eucaristico (vedi appendice 4)

ADORAZIONE SILENZIOSA

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: Giov 13,1-15

Un lettore legge il testo, dopo una breve pausa di silenzio tutti cantano il ritornello: *Donaci Signore un cuore nuovo (505)* oppure: *Dov'è carità e amore (639); Misericordias Domini (677); Dà la vita solo chi muore... (704).*

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Silenzio – ritornello

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

Silenzio – ritornello

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Silenzio – ritornello

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.

Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Silenzio – ritornello

ADORAZIONE SILENZIOSA

INVOCAZIONI:

La versione integrale e cantata si trova nella CdP n. 813. Oppure, si può utilizzare quella qui proposta: le acclamazioni che possono essere da tutti recitate o cantate.

Per il tuo corpo lasciato (D. Rimaud)

Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori,
Per il tuo corpo, spezzato come un pane.
Il tuo corpo divino, che fa vivo ogni uomo,
il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno.

benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, gettato in prigione,
Per il tuo corpo, condannato a morte.
Il tuo corpo divino, che cresce fra noi,
il tuo corpo divino, che riempie l'universo.

benedetto, Signore Gesù

Per il tuo corpo d'innocente umiliato,
Per il tuo corpo coronato di spine.
Il tuo corpo divino, dove il povero è re,
il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio.

benedetto, Signore Gesù

Per il tuo corpo, disteso sulla croce,
Per il tuo corpo, divorato della sete.
Il tuo corpo divino, per la pace del mondo,
il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero.

benedetto, Signore Gesù

Per il tuo corpo, abbandonato alla terra,
Per il tuo corpo prigioniero della tomba.
Il tuo corpo divino, dove l'odio è spezzato,
il tuo corpo divino, dove più forte è l'amore.

benedetto, Signore Gesù

ADORAZIONE SILENZIOSA

INVOCAZIONI:

Cristo, nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome: *Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.* (oppure rit. 297-307)

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,
- fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri,
- fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane,
- accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,

- dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta,

- rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo sacramento (vedi pag.6-7)

SCHEMA PER UN ESAME DI COSCIENZA per la celebrazione della riconciliazione individuale

«L'esame di coscienza:

- è un tempo di preghiera e non una introspezione incentrata su te stesso in vista di un autoperfezionismo;
- è il luogo dell'obbedienza della fede (cf Rm 12,26), non un moralistico bilancio su te stesso;
- è il momento dell'ascolto delle vie del Signore così diverse dalle nostre (cf. Is 55,8-9), non l'ordinamento di te stesso secondo le tue vie» (Un fratello anziano, *Miseria e Misericordia*, Ed. Qiqajon, Bose).

Prima di incontrare il prete per la celebrazione della riconciliazione:

preparati con un breve ma intenso momento di preghiera: chiedi al Signore di illuminare la tua vita; può essere di aiuto una invocazione allo Spirito Santo e/o la recita di un salmo: ad es. salmi 6; 32 (31); 38 (37); 51 (50); 102 (101); 130 (129); 143 (142).

Leggi un testo della Sacra Scrittura: solo alla sua luce scopriamo le nostre tenebre.

Confida nella sua misericordia: sono la certezza dell'amore di Dio, che mai viene meno, può suscitare un autentico cambiamento di vita.

Così ci aiuta il nostro vescovo, in questo primo anno della missione diocesana:

«Il Cristianesimo, prima di essere una religione o un insieme di regole morali, è una "fede", cioè una profonda relazione personale con Gesù Cristo, rivelatore di Dio Padre e datore dello Spirito Santo» (da *Costruire Insieme*, pag. 32).

Perché essa si realizzi si richiede che:

- **si nutra della Parola di Dio.** Ce lo ricorda San Paolo: «*La fede viene dall'ascolto, l'ascolto viene dalla parola di Cristo*» (Rm 10,17).

Possiedo una Bibbia? Dedico un po' di tempo nel corso della settimana, della mia giornata all'ascolto, e/o alla lettura della Parola di Dio? Sono consapevole che ogni domenica, durante la proclamazione delle letture, è Dio stesso che parla al suo popolo, ad ogni battezzato? L'ascolto della Parola di Dio, è per me un momento in cui incontro il Signore Gesù, che mi rivela l'amore del Padre?

- **si alimenti con la preghiera assidua:** «*Chi rimane in me e io in lui fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla*» (Gv 15,5).

Durante la mia giornata, elevo il mio cuore a Dio? La mia preghiera è un vero colloquio con il Signore o è solo una pratica esteriore? Cosa chiedo al Signore?: che lui compia ciò che più desidero, o la sua volontà? Prego solo da solo/a, o anche con le altre persone della mia comunità parrocchiale?

- **venga celebrata nei sacramenti.** «Colui che mangia di me vivrà per me» (Gv 6,57).

Santifico la Domenica, giorno del Signore, con la partecipazione all'Eucaristia, con la preghiera, con la carità fraterna? La Messa, è per me l'incontro con il Signore Risorto? I sacramenti, che segnano le tappe della mia vita e quella dei miei familiari, sono i momenti più importanti in cui consegno al Signore la mia esistenza?

- **si traduca con una vita coerente con ciò che si professa.** «La fede senza le opere è morta in se stessa» (Gc 2,17).

Sono solidale con tutti ma specialmente con i più poveri, i malati, i piccoli, i vecchi? Sono disposto/a a donare del mio tempo, parte del mio profitto, a chi ne ha più bisogno? Chiedo a Dio di aiutarmi a perdonare chi mi ha offeso o mi reca un'ingiustizia? Qual è l'aspirazione della mia vita? Sono fedele alle persone con cui mi sono legata: mio marito/moglie, il mio fidanzato/fidanzata, i miei figli? i miei genitori?

- **sia maggiormente conosciuta nei suoi contenuti fondamentali e specifici.** «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli» (At 2,42).

Concluso il tempo del catechismo, ho continuato ad approfondire in qualche modo la conoscenza della mia fede cristiana? Partecipo a qualche incontro in parrocchia o in diocesi? Conosco il Catechismo della Chiesa Cattolica? Leggo qualche libro di carattere biblico, spirituale, teologico, ecc.

- **trovi più consapevolezza delle sue ragioni e dei suoi fondamenti:** «pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi» (cf. 1Pt 3,15).

Nel mio ambiente di lavoro, o in casa, la mia condotta di vita è coerente con la mia fede? Di fronte ad un'ingiustizia, un compromesso, sono disposto a testimoniare la verità? So anteporre il mio rapporto con Dio ad altri impegni secondari? Nelle difficoltà: malattia, morte, perdita del lavoro, fallimento della vita affettiva, cerco di comprendere la mia vita alla luce della Parola di Dio? Vivo l'attesa del Signore che torna?

- **sia proposta a tutti:** «Andate e ammaestrate tutte le nazioni» (Mt 28,19).

Vivo con la Chiesa il desiderio di annunciare il Vangelo a tutti? quando le circostanze di vita me lo permettono, dono una parola, un gesto di pace, di speranza, di conforto, di amore? Condivido la mia fede con i miei familiari, parenti, amici, colleghi di lavoro, conoscenti? Mi vergogno del Vangelo e della sua debolezza, di fronte alla sapienza del mondo?

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

RITI DI INGRESSO

Mentre i sacerdoti entrano in chiesa, si canta:

Apri le tue braccia (490): *oppure:*

Come un padre (492)

Io verrò a salvarvi (496)

Il tuo amore (497)

Un cuore nuovo (505)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

SALUTO:

Il Signore, che nel suo amore infinito,
vuole perdonarci e riconciliarci a sé,
sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito.**

Seguono alcune brevi parole per introdurre la celebrazione

VENERAZIONE DI UN'IMMAGINE DI CRISTO

Colui che presiede dice:

Carissimi fratelli e sorelle,
riuniti nella casa del Padre,
pellegrini nel cammino quaresimale,
invochiamo il dono della conversione.
La grazia di Dio
trasformi in profondità il nostro cuore,
ci renda ricchi di umanità
e testimoni autentici del Vangelo di Cristo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio mentre viene portata un'icona di Cristo. Quindi colui che presiede, così prosegue:

Ti benediciamo, Padre Santo:
nel tuo immenso amore verso il genere umano
hai mandato nel mondo
come Salvatore e primogenito tra molti fratelli
il tuo Verbo eterno,
fatto uomo nel grembo della Vergine purissima,
in tutto simile a noi fuorché nel peccato.

La Chiesa,
contemplando il suo Volto,
scorge la tua bontà;
ricevendo dalla sua bocca le parole di vita,
si riempie della tua sapienza;
scoprendo le insondabili profondità del suo cuore,
si accende del fuoco dello Spirito, effuso sui nuovi figli;
guardando il suo Volto dolente,
gioisce per la grazia del perdono.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,
contemplando il volto del tuo Figlio,
abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,
e, dopo aver portato l'immagine dell'uomo terreno,
rispecchino finalmente quella dell'uomo celeste.
Il Figlio tuo, o Padre, sia per tutti noi
la via che ci fa salire a te,
la verità che ci illumina,
la vita che ci nutre e ci rinnova,
la luce che rischiarava il cammino,
la pietra su cui possiamo riposare,
la porta che ci introduce nella nuova Gerusalemme.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Colui che presiede pone l'incenso nel turibolo e incensa l'icona nel frattempo l'assemblea esegue il canto: Volto dell'uomo (525); oppure: Signore, dolce volto (516).

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Colui che presiede, nella preghiera, chiede a Dio di renderci docili ascoltatori e generosi testimoni della sua Parola:

Padre misericordioso,
che hai nascosto la tua verità
ai dotti e ai potenti
e l'hai rivelata ai piccoli,
donaci, nel tuo Spirito, un cuore di fanciulli.
L'ascolto libero e obbediente del tuo Figlio
ci doni la gioia di credere
e di diventare annunziatori
e testimoni della Parola che salva.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

1° lettura: Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Romani (10, 8-13)
Invocare il nome del Signore Gesù per essere salvati

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: **Gloria e lode a te, o Cristo!** (273-288)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca
(Lc 4, 1-13) *La tentazione nel deserto*

SILENZIO - OMELIA

Dopo un breve momento di silenzio un lettore propone alcune invocazioni alle quali l'assemblea risponde con il canto (215-219)

Signore Gesù, abbiamo ceduto alla tentazione della paura e non ci siamo affidati alla volontà del Padre

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

Signore Gesù, la ricerca del potere e della gloria terrena hanno condizionato le nostre parole e i nostri gesti

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

Signore Gesù, non siamo stati fedeli e pronti a testimoniare la parola della fede

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

Oppure: 2° schema:

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

(1 Cor 10, 1-6. 10-12) *E quella roccia era il Cristo*

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 13, 1-9) *Un tale aveva un fico...*

Dopo un breve momento di silenzio un lettore propone le invocazioni alle quali l'assemblea risponde con il canto (215-219).

Signore Gesù, abbiamo giudicato gli altri più peccatori di noi

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

Signore Gesù, abbiamo creduto di stare in piedi da soli e siamo caduti

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

Signore Gesù, non sempre ci siamo lasciati coinvolgere con ardore dalla tua parola e dalla tua vita

L'assemblea: **Kyrie eleison.**

PROFESSIONE DI FEDE

Terminata l'omelia, dopo un breve silenzio, colui che presiede introduce la professione di fede:

Fratelli e sorelle,
per mezzo del battesimo
siamo divenuti partecipi
del mistero pasquale di Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.
Ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio,
rinnoviamo la professione di fede del nostro battesimo
e impegniamoci ad essere coraggiosi annunciatori e testimoni
del messaggio della salvezza.

Credete in Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra? *Rit.*
Credo Signore. Amen. (291-293)

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre? *Rit.*

Credete nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne e la vita eterna? *Rit.*

***Tutti:* Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo nostro Signore. Amen.**

Colui che presiede prosegue:

E ora, con le parole di Cristo nostro Signore,
rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati
e ci liberi da ogni male:

Padre nostro, ...

Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli,
che si riconoscono peccatori,
e fa' che liberati da ogni colpa
per il ministero della tua Chiesa,
rendano grazia al tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

*Terminate le confessioni individuali, si prosegue con il **RINGRAZIAMENTO** previsto nel Rito della Penitenza (nn. 56-57) che può essere manifestato con il canto (61.161-163.655.677.716.) poi si conclude con la benedizione e il congedo.*

Il Signore Sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Guarda con bontà, Signore,
il popolo che confida in te,

e fa' che, rinnovato dai doni della tua grazia
cammini spedito verso la gioia della Pasqua.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

La benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

DA BETLEMME A GERUSALEMME SULLE ORME DI GESÙ

“Via crucis” per fanciulli

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«Lasciate che i bambini vengano a me » (Mc 10,14). Significava forse ancor più ripetere il gesto che egli compì, quando "pose in mezzo " un bambino e ne fece il simbolo stesso dell'atteggiamento da assumere, se si vuole entrare nel Regno di Dio (cfr Mt 18,2-4)».

Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, n. 10

«Quel Gesù che con tutte le forze della mia vita desidero annunciare a tutti, è un Gesù che io, a mia volta ho conosciuto fin dai primi anni di vita, perché qualcuno me lo ha fatto conoscere: È questa la grande tradizione della Chiesa che consente la trasmissione del Vangelo da una generazione all'altra».

Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 12)

È bene svolgere la celebrazione all'aperto su un percorso già preventivato. I catechisti/animatori nelle settimane di quaresima prepareranno dei cartelloni che commentano i vari testi su cui si articolerà la "via della croce".

Chi presiede la celebrazione apre la processione portando una croce accompagnata da alcuni ceri accesi.

INTRODUZIONE:

Nel nome del Padre, che ci ha donato il Suo Figlio,
del Figlio, che ha dato la sua vita per noi,
dello Spirito Santo, che guida ogni persona a seguire a seguire Gesù.

Amen

Gesù, ha iniziato il suo cammino verso la Croce e Risurrezione, facendosi uomo come noi, per poterci liberare da ogni male, essere suoi amici e condurci verso il Regno di Dio. Ognuno di noi, proprio perché cristiano è chiamato a seguire le sue orme, a percorrere la sua strada. Ricordando i momenti più importanti della vita di Gesù, anche noi, oggi vogliamo, nella preghiera, ripercorrere il suo cammino verso la Pasqua.

Canto: *Se vuoi seguire Cristo*(717); rit. *Per la croce* (814); rit. *Croce di Cristo* (508); rit. *Noi ti preghiamo, uomo della croce* (511).

Dopo ogni stazione chi presiede può brevemente commentare il testo, e dopo un momento di preghiera silenziosa si canta il ritornello mentre si cammina verso la tappa successiva.

1. **stazione:** **Gesù è offerto al tempio:** Lc 2, 22-24.33-35
2. **stazione:** **Gesù dopo tre giorni viene ritrovato nel tempio:** Lc 3, 41-50
3. **stazione:** **Gesù viene battezzato nel Giordano:** Mt 3, 13-17;4,1.
4. **stazione:** **La peccatrice unge con olio i piedi di Gesù:** Lc 7,36-50

5. **stazione:** Gesù annuncia per la prima volta la sua passione e chiede di seguire i suoi passi: Lc 9,18-25
6. **stazione:** Gesù si trasfigura sul monte Tabor: Lc 9,28-36
7. **stazione:** Gesù viene rifiutato dal villaggio della Samaria: Lc 9,51-56
8. **stazione:** Gesù e Giona: Lc 11,29-32
9. **stazione:** Gesù entra a Gerusalemme: Lc 19,28-38
10. **stazione:** Gesù ci dona il suo corpo e il suo sangue: Lc 22,14-20
11. **stazione:** Gesù ci ama sino alla fine: Lc 23,26-27.33-38.44-46
12. **stazione:** Gesù riceve la vita dal Padre e ci perdona da ogni peccato: Lc 24,1-8

ORAZIONE

Dio grande e potente,
in questo tempo di Quaresima
ci hai insegnato quanto è grande
il tuo amore per noi.
Aiutaci a camminare con Gesù morto e risorto per noi,
verso la gioia senza fine.
Egli è Dio e vive e regna con te e con lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

GUARDATE A LUI E SARETE SALVI

ADORAZIONE DELLA CROCE

Veglia di preghiera per giovani

PER LA PREGHIERA PERSONALE O COMUNITARIA

«La Chiesa, associata a Cristo nell'opera della redenzione, è pure associata alla sua vicenda di passione e di morte: "come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e la persecuzione, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza" (LG 8). Quindi la via della croce, della fatica, della derisione, dell'insuccesso, della persecuzione da parte di quanti non sembrano interessati al nostro annuncio, è costitutiva della missione, se vogliamo seguire la via di Cristo e non altre vie mondanamente più allettanti e promettenti».

(Severino Poletto, Costruire Insieme, pag. 23)

«La contemplazione del volto di Cristo ci conduce così ad accostare l'aspetto più paradossale del suo mistero, quale emerge nell'ora estrema, l'ora della Croce. Mistero nel mistero, davanti al quale l'essere umano non può che prostrarsi in adorazione. Passa davanti al nostro sguardo l'intensità della scena dell'agonia nell'orto degli Ulivi. Gesù, oppresso dalla previsione della prova che lo attende, solo davanti a Dio, lo invoca con la sua abituale e tenera espressione di confidenza: « Abbà, Padre ». Gli chiede di allontanare da lui, se possibile, il calice della sofferenza (cfr Mc 14,36). Ma il Padre sembra non voler ascoltare la voce del Figlio. Per riportare all'uomo il volto del Padre, Gesù ha dovuto non soltanto assumere il volto dell'uomo, ma caricarsi persino del « volto » del peccato. « Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio » (2 Cor 5,21). Non finiremo mai di indagare l'abisso di questo mistero».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 25)

CANTO: *Volto dell'uomo* (525) str. 1; *Signore dolce volto* (str.1)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

E con il tuo spirito.

O Dio, apri il nostro cuore.

T. Accendi in noi il desiderio di conoscerti.

Manifestaci il volto del tuo Cristo: mite, umile, sofferente.

T. Rivelaci i suoi sentimenti, perché diventino i nostri

Fa' che ci abbandoniamo a Te, senza riserve.

T. E ti sappiamo seguire fino al dono completo di noi stessi.

Accendi in noi la fede in Gesù Cristo, sulla strada della croce.

T. Perché lo sappiamo riconoscere Signore glorioso e vincitore della morte.

Aiutaci ad accogliere il Cristo crocifisso.

T. E scopriremo in lui la rivelazione del tuo amore senza limiti.

ACCOGLIENZA DELLA CROCE

Processionalmente colui che presiede introduce il Crocifisso in Chiesa e lo intronizza in presbiterio
Canto: CdP 525 str. 1-2

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

1° lettura: Nm 21,4-9 *Chiunque lo guarderà resterà in vita*

Silenzio

Dopo una breve pausa di contemplazione, tutti acclamano in canto

R. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Un lettore proclama le strofe e tutti acclamano con il ritornello

Pur essendo Gesù Dio, non ritenne gelosamente
la sua uguaglianza con Dio. Cristo è il Signore. R.

Ma spogliò se stesso, fino a diventare un servo
e in tutto uguale a noi. Cristo è il Signore. R.

Umiliò se stesso, facendosi obbediente
fino alla morte in croce. Cristo è il Signore. R.

Per questo Dio lo ha esaltato e gli ha dato il nome
che è sopra ogni altro nome. Cristo è il Signore. R.

Perché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio
nei cieli e sulla terra. Cristo è il Signore. R.

E ogni lingua proclami che Cristo è il Signore
a gloria di Dio Padre. Cristo è il Signore. R.

ORAZIONE:

**Guarda, Dio onnipotente,
l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale,
e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.
Egli è Dio e vive**

2° lettura: Mc 15,24-39

silenzio – si può cantare: Adoramus Te, Domine (repertorio di Taizè)

ORAZIONE:

*O Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della sua risurrezione.*

Per il nostro Signore

SEGNATI DALLA CROCE

MONIZIONE:

Nel Rito per l'Iniziazione cristiana degli adulti, durante la celebrazione per l'ammissione al catecumenato di coloro che vogliono farsi cristiani, c'è il gesto del segno di croce sulla fronte e sui sensi dei candidati. Noi ora riprenderemo quel gesto. La croce ci avvolge e ci riempie di vita.

Carissimi, avvicinatevi per ricevere il segno della vostra condizione di credenti:

Gli oranti si avvicinano a colui che presiede la preghiera che traccia con il pollice una croce sulla fronte di ciascuno, dicendo:

Cristo ti protegge con il segno del suo amore. Impara a conoscerlo e a seguirlo.

T. Amen.

Ti segno con il segno della Croce. La tua vita sia un cammino nell'amore di Colui che ci ha salvati.

Dopo aver terminato di fare il segno di croce sulla fronte di tutti e allorché ciascuno è ritornato al proprio posto, il Presidente prosegue

Segnatevi con il segno di croce sugli orecchi, per ascoltare la voce del Signore.

T. Gloria a te, Signore. *E tutti si segnano gli orecchi*

Segnatevi con il segno della croce sugli occhi, per vedere lo splendore del volto di Dio.

T. Gloria a te, Signore. *E tutti si segnano gli occhi*

Segnatevi con il segno della croce sulla bocca, per rispondere alla Parola di Dio.

T. Gloria a te, Signore. *E tutti si segnano la bocca.*

Segnatevi con il segno della croce sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori. **T. Gloria a te, Signore.** *E tutti si segnano il petto*

Segnatevi con il segno della croce sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo. **T. Gloria a te, Signore.** *E tutti si segnano le spalle.*

ORAZIONE:

Preghiamo.

Dio onnipotente, che per mezzo della croce e della risurrezione del tuo Figlio, hai donato la vita al tuo popolo, concedi che questi fedeli, che abbiamo segnato con il segno della croce, seguendo gli esempi di Cristo, attingano da essa la forza che salva e con l'esempio della loro vita ne rendano testimonianza. Per Cristo, nostro Signore.

SALVATI DALLA CROCE

Nelle tue braccia distese sulla Croce, Signore, poniamo tutto il mondo e il grido di ogni uomo.

Ad ogni invocazione ripetiamo il rit.

- O Cristo, che ti sei fatto povero e che offri ai poveri della terra il regno dei cieli, tu ci colmi della tua ricchezza.

- Signore, mite ed umile di cuore, che riveli un mondo nuovo a coloro che si abbandonano a te, da te riceviamo la pienezza.
- Signore, che sei caduto con il volto a terra, e che, nella tristezza, tracci un sentiero di consolazione, tu sei la gioia che nessuno può rapirci.
- Signore, che hai versato sangue e che disseti al calice della vita il tuo popolo, tu plachi la nostra sete.
- Signore risorto, che ti sei mostrato ai discepoli e che cambi il nostro cuore di pietra in cuore di carne, noi ti vedremo faccia a faccia
- Signore, che hai spogliato i potenti, e vesti con un abito di festa i costruttori di pace, tu ci trasformi a tua immagine.
- Signore, il primo dei viventi, che raccogli nel Regno dei cieli quelli che muoiono per te, noi rimaniamo nel tuo amore.

oppure:

- Gesù Cristo, nato nell'umiltà per innalzare gli umili
- Tu che sei vissuto fra di noi, guardando i malati, annunciando ai poveri la Buona Novella e la libertà ai prigionieri
- Gesù, tu sei bontà e perdono, e sollevi tutto ciò che pesa troppo sulle nostre spalle
- Gesù mite ed umile di cuore, tu chiami a te tutti quelli che sono tormentati e piegano sotto il peso
- Tu sei venuto per far cadere le catene di tutte le schiavitù, tu che sei l'amico dei poveri e il pane di chi ha fame
- Gesù, venuto nel mondo non essere servito, ma per servire e dare la vita
- Gesù risorto dai morti e sempre vivo per accompagnarci sulla strada verso il Padre tu e Padre nostro.

Padre nostro...

Guarda con bontà, Signore, i tuoi figli che si riconoscono peccatori e fa' che, liberi da ogni colpa per il ministero della tua Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

GESTO DI VENERAZIONE E MISSIONE:

La croce viene portata fuori dalla porta della chiesa mentre si canta Tu nella notte triste, (524, str.3-4); i presenti accendono il lumino rosso che è stato loro consegnato all'ingresso e in processione, mentre si canta "Dona la pace Signore a chi confida in te"(repertorio di Taizè), raggiungono la croce fuori della chiesa e vi depongono accanto il loro lumino.

BENEDIZIONE

Dio, che nella croce del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio ai fratelli.

T. Amen.

Cristo Signore, che ci ha salvato con la croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

T. Amen.

Voi che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate avere parte alla sua risurrezione.

T. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO:

Se vuoi seguire Cristo (717); oppure: Quello che abbiamo udito (710); oppure: Quando venne la sua ora (704).

TEMPO DI PASQUA

Cristo risorto: speranza della gloria (cfr. Rm 5,2)

Adorazione eucaristica

È a Cristo risorto che ormai la Chiesa guarda. Lo fa ponendosi sulle orme di Pietro, che versò lacrime per il suo rinnegamento, e riprese il suo cammino confessando a Cristo, con comprensibile trepidazione, il suo amore: «Tu sai che io ti amo» (Gv 21,15.17). Lo fa accompagnandosi a Paolo, che lo incontrò sulla via di Damasco e ne restò folgorato: «Per me il vivere è Cristo, e il morire un guadagno» (Fil 1,21). A duemila anni di distanza da questi eventi, la Chiesa li rivive come se fossero accaduti oggi. Nel volto di Cristo essa, la Sposa, contempla il suo tesoro, la sua gioia. «Dulcis Iesu memoria, dans vera cordis gaudia»: quanto è dolce il ricordo di Gesù, fonte di vera gioia del cuore! Confortata da questa esperienza, la Chiesa riprende oggi il suo cammino, per annunciare Cristo al mondo, all'inizio del terzo millennio: Egli «è lo stesso ieri, oggi e sempre» (Eb 13,8).

(Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, 28)

Con la sua risurrezione, Gesù non solo ci ha offerto la prova sicura della sua divinità, ma ha anche anticipato nella sua persona la sorte definitiva di tutti gli uomini, i quali, tutti senza esclusione, saranno toccati dalla morte, ma non in modo definitivo. Anche noi, come Gesù, risorgeremo ed entreremo per sempre in una vita nuova ed eterna con Dio. Queste verità, che costituiscono l'essenza del messaggio cristiano, sono anche l'unica risposta convincente ai più grandi interrogativi che l'uomo da sempre si porta dentro: «Che cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che malgrado ogni progresso continuano a sussistere? Che cosa ci sarà dopo questa vita?» Il Concilio Vaticano II che si è occupato di questi problemi ha risposto così a queste drammatiche domande: «Ecco, la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché possa rispondere alla sua suprema vocazione; né è dato sulla terra agli uomini un altro nome in cui possano salvarsi. Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana» (GS 10).

(Severino Poletto, Costruire Insieme, pag. 90-91)

Canto iniziale: (Vedi nn. 532-557)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:

Un lettore propone dall'ambone uno o più testi tra quelli proposti:

Col 3,1-10 *Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù*

Rm 8, 18-25 *Nella speranza noi siamo stati salvati*

Lc 21,28-33 *Le mie parole non passeranno*

ADORAZIONE SILENZIOSA

SALMO 34 (33) con rit: *Gustate e vedete* (101) **oppure:** *Misericordias Domini* (677).

ADORAZIONE SILENZIOSA

INTERCESSIONI:

La luce del Risorto illumina ora la nostra preghiera dandole le ali dell'intercessione. Come Mosè, le nostre mani di risorti con Cristo si alzino verso Dio e la nostra voce divenga quella della Chiesa intera, sposa che presenta allo Sposo le necessità del mondo intero.

Rispondiamo insieme:

Signore, aiutaci a cercare le cose di lassù.

Oppure, Cristo, vita nostra, salvaci! (408)

- Cristo Gesù, nostra vita, guarda alla tua Chiesa. Illuminala con la luce della tua risurrezione perché, amandoti sopra ogni cosa, sia un segno di speranza per l'uomo in ricerca di un senso della propria vita, di un gesto misericordioso, di una parola di conforto; ti preghiamo:
- Cristo Gesù, nostra vita, guarda ai popoli che vivono nella cieca violenza e nella guerra. La luce della tua risurrezione rinforzi il loro cuore con la certezza che tu sei con noi sempre e susciti nella mente dell'intera umanità il coraggio di scommettere sulla pace e la volontà di costruire giustizia; ti preghiamo:
- Cristo Gesù, nostra vita, guarda a noi, tuoi fratelli. La tua risurrezione riscaldi il nostro cuore e accresca la forza della nostra volontà perché, cercando le cose di lassù, sappiamo vivere la misericordia, il perdono, l'accoglienza, il servizio generoso, la mitezza, la giustizia e tutti quegli atteggiamenti concreti che manifestano il nostro essere risorti con te; ti preghiamo:
- Cristo Gesù, nostra vita, guarda con infinita dolcezza ai fratelli e alle sorelle che fanno più fatica a vivere per povertà, malattia, solitudine ed emarginazione. Con la luce della tua risurrezione confortali e concedi loro di incontrare in ciascuno di noi un buon samaritano che, piegandosi sulle piaghe, ridoni al loro cuore ferito la forza della speranza; ti preghiamo:
- Cristo Gesù, nostra vita, che ci chiami alla gloria, guarda a questa Chiesa di Torino e alla nostra comunità. Con la forza della risurrezione radicale nell'unità profonda perché, vivendo il cammino delle quattro Missioni, sia una vera testimone del Vangelo, sempre lieta nella speranza; ti preghiamo:

Signore Gesù, nostra vita, tu hai voluto che con il battesimo la nostra vita fosse nascosta con te in Dio. Fa' che possiamo essere manifestati con te nella gloria e aiutaci a saper cercare le cose di lassù in ogni momento della nostra esistenza. Concedi a questa comunità di fratelli di vivere pienamente la testimonianza del Vangelo per donare speranza a questa terra. Amen.

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo Sacramento (vedi pag.6-7).

Lo riconobbero allo spezzare del pane (Lc 24, 13-35)

Adorazione eucaristica

«Il massimo impegno va posto dunque nella liturgia, «il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù». Nel secolo XX, specie dal Concilio in poi, molto è cresciuta la comunità cristiana nel modo di celebrare i Sacramenti e soprattutto l'Eucaristia. Occorre insistere in questa direzione, dando particolare rilievo all'Eucaristia domenicale e alla stessa domenica, sentita come giorno speciale della fede, giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito, vera Pasqua della settimana. Da duemila anni, il tempo cristiano è scandito dalla memoria di quel «primo giorno dopo il sabato» (Mc 16,2.9; Lc 24,1; Gv 20,1), in cui Cristo risorto portò agli Apostoli il dono della pace e dello Spirito (cfr Gv 20,19-23). La verità della risurrezione di Cristo è il dato originario su cui poggia la fede cristiana (cfr 1Cor 15,14), evento che si colloca al centro del mistero del tempo, e prefigura l'ultimo giorno, quando Cristo ritornerà glorioso».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 35)

Non si dimentichi che l'annuncio del Vangelo ha sempre avuto bisogno di uno spazio e un tempo in cui radunare in assemblea i credenti. La parrocchia è proprio la realtà che esprime lo stretto rapporto tra territorio e Vangelo, tra giorno del Signore, la domenica, ed Eucaristia. Una delle attenzioni primarie della pastorale deve andare dunque alla domenica «giorno speciale della fede, giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito, vera Pasqua della settimana» (Novo millennio ineunte 35 e Dies Domini 19). Senza vivere la domenica non si può costruire una comunità parrocchiale, senza vivere l'Eucaristia domenicale non si cresce nella fede e non si trasmette la fede alle nuove generazioni: "spazio e tempo", infatti, sono dimensioni costitutive dell'essere umano ma anche della comunità ecclesiale e della parrocchia

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 49-50)

CANTO INIZIALE:

Come tu nel Padre (627)

Come unico pane (628)

Credo in te, Signor (632)

Cristo Gesù, Salvatore (633)

Cristo vive (635)

Dov'è carità e amore (639)

O Gesù, tu sei il pane (692)

Sei tu, Signore, il pane (719)

Vieni fra noi (758)

Pane per noi spezzato (812)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: (Lc 24, 32-33)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus distante circa sette miglia da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma ai loro occhi erano impedito di riconoscerlo.

Tutti Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;

la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Pausa di silenzio

Ed egli disse loro: «Che discorsi state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui, non l'hanno visto».

Tutti Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.
Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.
Io grido a te, Signore;
dico: Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

Pausa di silenzio

Ed egli disse loro: «Voi non capite e siete lenti a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo subisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Tutti Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.
Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

Pausa di silenzio

Quando fu a tavola con loro, prese il pane recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Noni ardeva forse il nostro cuore mentre conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è

apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avessero riconosciuto nello spezzare il pane.

Tutti Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.
Signore Dio mio,
a te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.
Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera sopraggiunge il pianto
e al mattino, ecco la gioia.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO (vedi suggerimenti per il canto iniziale)

INVOCAZIONI

Anche noi siamo come i due viandanti di Emmaus, uomini incamminati con Cristo. Lasciando che il nostro cuore arda nel petto per la sua parola innalziamo a lui la preghiera.

Ripetiamo insieme:

Resta con noi, Signore.

Oppure: Resta con noi, Signore. Alleluia! (715)

Gesù Signore, spesso anche noi siamo tentati di scappare dalla nostra Gerusalemme, delusi. Come ai tuoi discepoli donaci la capacità di scoprire il tuo disegno di amore e rendici pronti a ritornare in quella Gerusalemme per testimoniare il tuo amore.

Gesù Signore, tante volte veniamo a mensa con te e con i fratelli ma siamo tentati di non vivere la vera comunione. Aiutaci a trasformare la grazia dell'eucaristia in volontà forte di essere vicini ai fratelli, aperti all'ascolto, pronti all'accoglienza, sinceri nella relazione.

Gesù Signore, nel tuo amore ci hai donato l'Eucaristia, culmine e fonte della nostra vita di discepoli. Concedi ai tuoi figli di farsi riconoscere come coloro che hanno spezzato il pane dai più poveri, dai piccoli, da quanti sono emarginati in modo che la partecipazione all'Eucaristia modelli la nostra vita nel segno della carità.

Gesù Signore, di fronte alla tua presenza eucaristica non possiamo chiudere il cuore davanti alla sofferenza di tanti fratelli: di chi non ha il necessario per vivere, di chi non ha casa, di chi manca della dignità del lavoro, di chi è schiavizzato nelle moderne forme di costrizione, di chi vive nella disperazione di una malattia incurabile, di chi è in carcere. Resta con loro, accompagnali nel cammino, sostienili con il tuo amore.

Gesù Signore, con l'esperienza dei due di Emmaus ci richiami anche all'impegno di renderti testimonianza nel nostro quotidiano. Aiutaci a stare con carità dentro la storia, portando agli uomini

il Vangelo dell'amore. Insegnaci a vivere responsabilmente, a costruire la città degli uomini nella solidarietà, a portare il nostro contributo per il bene della cosa pubblica.

In Gesù, nostro Signore e fratello, e guidati dallo Spirito che ci è stato dato diciamo insieme:
Padre nostro...

O Padre, fonte dell'Amore,
irrobustisci i tuoi figli con il dono dell'Eucaristia
perché, partecipando come fratelli all'unico banchetto,
impariamo da te ad essere testimoni della Carità, vita della santa Trinità.
Amen

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo Sacramento (vedi pag. 6-7).

Lo Spirito del Signore è su di me (Is 61,1-6)

Adorazione eucaristica

«La riscoperta della Chiesa come "mistero", ossia come popolo "adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito", non poteva non comportare anche la riscoperta della sua "santità", intesa nel senso fondamentale dell'appartenenza a Colui che è per antonomasia il Santo, il "tre volte Santo" (cfr Is 6,3). Professare la Chiesa come santa significa additare il suo volto di Sposa di Cristo, per la quale egli si è donato, proprio al fine di santificarla (cfr Ef 5,25-26). Questo dono di santità, per così dire, oggettiva, è offerto a ciascun battezzato. Ma il dono si traduce a sua volta in un compito, che deve governare l'intera esistenza cristiana: "Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione" (1 Ts 4,3). È un impegno che non riguarda solo alcuni cristiani: "Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" ».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 35)

CANTO INIZIALE:

Luce divina (560)
O Fonte dell'amore (562)
Cielo nuovo (625)
Tu sei vivo fuoco (747)

ADORAZIONE SILENZIOSA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Is 61,1-6 *Mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri*

PREGARE LA PAROLA:

(cfr. Is 58,6-10)

Ad ogni versetto rispondiamo con il ritornello: "Signore fa' di me uno strumento" (726)

Questo è il digiuno che voglio, dice il Signore:
sciogliere le catene inique. **Rit.**

Togli i legami del giogo, rimanda gli oppressi e spezza ogni giogo. **Rit.**
Dividi il tuo pane con l'affamato, introduci in casa
i miseri, vesti uno che è nudo. **Rit.**

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora
la tua ferita si rimarginerà presto. **Rit.**

Allora, davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà **Rit.**

Allora, lo invocherai e il Signore risponderà,
chiederai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!" **Rit.**

Togli di mezzo a te l'oppressore,

il puntare il dito e il parlare empio. *Rit.*

Offri il pane all'affamato e sazia chi è digiuno *Rit.*

Allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio *Rit.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

MEMORIA DELLA CONFERMAZIONE:

Memori del sacramento della Confermazione,
invochiamo il Paraclito,
perchè con i suoi doni
ci confermi nel nostro impegno cristiano:

silenzio

Spirito increato,
forza primordiale dell'universo,
potenza santificatrice della Chiesa,
ravviva in noi i doni del Battesimo e della Confermazione:
rit. Vieni Spirito Santo (420-421.563)

Spirito di vita, soffio d'amore,
energia scaturita dalla Croce,
rinvigorisci nel cuore dei tuoi fedeli
l'impegno a vivere come stirpe eletta,
sacerdozio regale, nazione santa,
popolo che si è acquistato. *rit.*

Spirito del Padre e del Figlio,
doscso dalla Vergine,
donato agli apostoli,
feconda la Chiesa
con il conforto dei tuoi sette doni. *rit.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo Sacramento (vedi pag. 6-7).

Va' e anche tu fa' lo stesso (Lc 10,37)

Adorazione eucaristica

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«L'opera dell'evangelizzazione missionaria, di cui il piano pastorale vuole essere espressione, è quindi "un'impresa comune" di tutta la nostra chiesa diocesana, nella convinzione che, "vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso lui che è il capo, cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità" (Ef 4,15) ».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag.51)

CANTO INIZIALE:

Cristo risusciti (547)

O fonte dell'amore (562)

Emmaus (644)

Gioia del cuore (648)

PREGHIERA DI ADORAZIONE

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Un solista o più solisti leggono il brano evangelico, fino al punto indicato, dopo un breve pausa l'assemblea insieme prega le strofe in neretto.

Lc 10,25-28: «...hai risposto bene; fa' questo e vivrai»

*Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza,
perchè io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.
Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi
perchè in esso è la mia gioia (Sl 118,33-35).*

silenzio

Lc 10,29-32: «...lo vide e passò oltre»

*Con la mia voce al Signore grido aiuto,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento,
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.
Mentre il mio spirito vien meno,
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino mi hanno teso un laccio
guarda a destra e vedi: nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita. (Sl 141, 1-5)*

silenzio

Lc 10,33-35: «...te lo rifonderò al mio ritorno»

*Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio. (Sl 39,2-4).*

silenzio

Lc 10,36-37: «...Va' e anche tu fa' lo stesso».

*La carità è paziente,
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità, non si vanta,
non si gonfia,
non manca di rispetto,
non cerca il suo interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.
Tutto copre,
tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta.
La carità non avrà mai fine (1 Cor 13, 4-8).*

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA LITANICA

Signore Gesù Cristo (D. Rimaud)

Un solista propone le invocazioni, tutti rispondono recitando o cantando il ritornello in grassetto:

Signore, Gesù Cristo,
Figlio benedetto,
Verbo creatore,
Verbo redentore,

Ti benediciamo, ti glorifichiamo, celebriamo e adoriamo la tua gloria!

Tu, l'Emanuele,
carne di nostra carne,
tienici nel tuo corpo.

Mandato da Dio,
ovunque respinto,
ascolta la preghiera.

Parola di Dio,
profeta senza voce,
sii tu il nostro grido.

Luce di Dio,
velata dalla notte,
schiudi i nostri occhi.

Signore della vita,
votato alla morte,
salvaci dalla paura.

Tu che hai pieni poteri
e rimani il più debole,
sostieni i nostri passi.

Figlio dell'Altissimo,
venuto fino a noi,
rivolgici a te.

Nato dal re Davide,
di sangue peccatore,
togli i nostri errori.

Santo Agnello di Dio,
vincitore del male,
prenditi cura di noi.

Unico salvatore
Dell'uomo senza scampo,
prenditi cura di noi.

Tu, il difensore,
vicino al cuore di Dio,
prenditi cura di noi.

Perché tu sei Signore,
il Santo, l'Altissimo,
l'Amore, il Dio forte
con lo Spirito Santo
nella maestà
del Padre dei cieli!
**Ti benediciamo, ti glorifichiamo,
Celebriamo e adoriamo la tua gloria!**

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo Sacramento (vedi pag. 6-7).

La preghiera della famiglia

«Un'attenzione speciale, poi, deve essere assicurata alla pastorale della famiglia, tanto più necessaria in un momento storico come il presente, che sta registrando una crisi diffusa e radicale di questa fondamentale istituzione. Nella visione cristiana del matrimonio, la relazione tra un uomo e una donna - relazione reciproca e totale, unica e indissolubile - risponde al disegno originario di Dio, offuscato nella storia dalla "durezza del cuore", ma che Cristo è venuto a restaurare nel suo splendore originario, svelando ciò che Dio ha voluto fin "dal principio" (Mt 19,8). Nel matrimonio, elevato alla dignità di Sacramento, è espresso poi il "grande mistero" dell'amore sponsale di Cristo per la sua Chiesa (cfr Ef 5,32). Su questo punto, la Chiesa non può cedere alle pressioni di una certa cultura, anche se diffusa e talvolta militante. Occorre piuttosto fare in modo che, attraverso un'educazione evangelica sempre più completa, le famiglie cristiane offrano un esempio convincente della possibilità di un matrimonio vissuto in modo pienamente conforme al disegno di Dio e alle vere esigenze della persona umana: di quella dei coniugi, e soprattutto di quella più fragile dei figli. Le famiglie stesse devono essere sempre più consapevoli dell'attenzione dovuta ai figli e farsi soggetti attivi di un'efficace presenza ecclesiale e sociale a tutela dei loro diritti.»

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 47)

«Una prospettiva particolare che il piano pastorale certamente apre è quella che riguarda una nuova stagione del ruolo di grande responsabilità dei laici e delle loro aggregazioni, che li fa agire da protagonisti sia nella Chiesa che nel mondo. Come insegna il Concilio Vaticano II "per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Vivono nel secolo, cioè implicati in tutti i diversi doveri e lavori del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale, di cui la loro esistenza è come intessuta. Ivi sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno, a modo di fermento, alla santificazione del mondo"».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 78)

In occasione di una visita alle famiglie, si può proporre questo momento di preghiera. Esso può anche essere presieduto da un membro del nucleo familiare, mettendo così in risalto la dimensione "sacerdotale" della famiglia cristiana.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

R: AMEN

Benediciamo e ringraziamo il Padre Onnipotente che con il Suo amore ci dona grazia pace e serenità.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Invochiamo la benedizione del Signore nostro Gesù Cristo perché possiamo essere sempre l'uno per l'altro segno vivo dell' amore del Padre e annunziatori della fede nelle situazioni di vita di ogni giorno.

Adempiremo così alla missione che ci è stata affidata e saremo noi stessi annunziatori del Vangelo e testimoni di Cristo nel mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi (3,16-21)

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di Lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come si conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non inaspritevi con esse. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto, ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli perché non si scoraggino.

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini.

RESPONSORIO: Salmo 126

Rit. Beato chi vive nell' amore del Padre;

oppure si può cantare: Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore (135)

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è suo grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano ad un eroe
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo
che piene ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

INVOCAZIONI

Cristo Signore, Verbo eterno del Padre, abitando tra noi hai riversato sulle famiglie la ricchezza della divina benedizione, a Te rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera dicendo insieme:

R. Custodisci nella tua pace, Signore, la nostra famiglia.

- Gesù, che hai consacrato la vita domestica nell'umile sottomissione a Maria e a Giuseppe, santifica con la Tua presenza questa famiglia. R.
- Tu che hai dato il primo posto alle cose del Padre tuo, fa' che in ogni famiglia Dio sia onorato e rispettato. R.
- Tu che nella famiglia di Nazareth ci hai offerto un modello di preghiera e di laboriosità nella amorosa adesione alla volontà del Padre, arricchisci la nostra casa della tua grazia e dei tuoi doni. R.
- Tu che hai fatto della tua casa un esempio di scambievole aiuto, fa che le nostre famiglie siano sempre aperte all'accoglienza e alla solidarietà. R.
- Tu che a Cana di Galilea con il segno dell'acqua trasformata in vino hai rallegrato gli inizi della vita familiare, aiutaci ad affrontare serenamente le difficoltà quotidiane e a conoscere la gioia del tuo amore. R.

Nel silenzio del nostro cuore aggiungiamo le preghiere personali.

pausa di silenzio

Formati alla scuola del Vangelo e guidati dallo Spirito Santo diciamo insieme:
PADRE NOSTRO.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Colui che presiede dice:

Ti benediciamo, Padre Onnipotente,
perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo
appartenesse ad una famiglia umana
e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori
guarda questa famiglia
sulla quale invochiamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre,
perché sostenuta dalla tua grazia
viva nella prosperità e nella concordia
e come piccola chiesa domestica
testimoni nel mondo la sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

Conclusione

Il Signore Gesù, che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth, rimanga sempre con noi, ci
preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo ed un'anima sola.

Amen

Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi (Gv. 20,21b)

VEGLIA MISSIONARIA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E COMUNITARIA

«La proposta di Cristo va fatta a tutti con fiducia. Ci si rivolgerà agli adulti, alle famiglie, ai giovani, ai bambini, senza mai nascondere le esigenze più radicali del messaggio evangelico, ma venendo incontro alle esigenze di ciascuno quanto a sensibilità e linguaggio, secondo l'esempio di Paolo, il quale affermava: « Mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno » (1 Cor 9,22). Nel raccomandare tutto questo, penso in particolare alla pastorale giovanile. Proprio per quanto riguarda i giovani, come poc'anzi ho ricordato, il Giubileo ci ha offerto una testimonianza di generosa disponibilità. Dobbiamo saper valorizzare quella risposta consolante, investendo quell'entusiasmo come un nuovo « talento » (cfr Mt 25,15) che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare».

(Giovanni Paolo II, *Novo Millennio Ineunte*, 40)

«Di qui l'impegno della missione, perché i cristiani che seguono Gesù Cristo sanno, umilmente e senza arroganza perché troppi sono stati e sono i loro tradimenti, che ad essi è stato concesso di conoscere la verità integrale sull'uomo e su Dio, e che l'hanno ricevuta in dono per rivelazione dal Signore Gesù. E proprio questa verità è da condividere con tutti affinché tutti possano conoscere ciò che Dio, attraverso l'invio nel mondo del suo Figlio Gesù, ci ha insegnato per vivere in pienezza la nostra umanità e camminare col suo amore ed aiuto verso la salvezza eterna. Anche il nostro Sinodo diocesano, già ricordato, si era dato essenzialmente un obiettivo missionario: "Dire Gesù a tutti". Ora si tratta con questo Piano Pastorale di dare realizzazione concreta agli auspici e alle indicazioni del Sinodo. Per questo ci sentiamo interpellati dalla nostra storia ecclesiale, ricca di santi e fervida di sempre nuove iniziative pastorali, e anche da una situazione di vita delle persone non più orientate, come un tempo, sui valori cristiani, a ritrovare il coraggio della missione per dire a tutti il Vangelo di Gesù, speranza del mondo. Ci sostiene la convinzione che ancora oggi il Risorto ci manda lungo le strade della vita ad ammaestrare e battezzare le genti e che Lui cammina con noi, tutti i giorni, accompagnando e sostenendo la nostra fatica per il Vangelo».

(Severino Poletto, *Costruire Insieme*, pag. 42-44)

RITI DI INTRODUZIONE:

Canto iniziale: O luce gioiosa (694)

oppure: Vieni, santo Spirito(568); Andate per le strade (613); Se vuoi seguire Cristo (717).

Letttore:

Ogni credente deve avere davanti a sé due orizzonti: Dio e l'umanità. La preghiera compie il miracolo di immergerci sempre più in Dio e sempre più in mezzo all'umanità. L'annuncio del Vangelo, il cammino della Chiesa, qui e nel mondo, la speranza dei popoli dipendono dalla preghiera. Per questo siamo qui questa sera, perché non deve mancare all'Evangelizzazione questo respiro con l'impegno che la stessa vita diventi preghiera per essere voce e speranza di ogni creatura: di coloro che non conoscono ancora Gesù, di coloro che non lo amano, di coloro che non sperano più in lui, di coloro che nella nostra Chiesa Locale sono diventati indifferenti.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

AMEN

L'amore di Dio Padre, la pace di Cristo Signore e la gioia dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

MONIZIONE:

Non c'è offerta più gradita a Dio che riconoscersi peccatori. Il Signore vuole un cuore capace di accogliere la sua misericordia per trasformarsi da cuore di pietra in cuore di carne, un cuore che invece di chiudersi su se stesso e di crogiolarsi nell'impossibilità di cambiare, cerca l'apertura alla vita nuova e si dilata alle dimensioni del mondo.

Per questo cantiamo:

Rit.: **Kyrie eleison** (215-219)

1. Signore abbi pietà di me per tutte le volte che mi sono chiuso nel mio individualismo e non ho voluto camminare con te verso l'altro, per le strade della città, verso quel mondo che tu hai tanto amato da salvarlo. Rit.:
2. Gesù abbi pietà di me per quando non ho accettato la stoltezza e la debolezza della tua incarnazione, morte e risurrezione. E' troppo folle un amore come il tuo, allora ho preferito la debolezza dei miei amori fatti troppe volte di meschinità, di prepotenze, di soprusi ... tutto per affermare me stesso. Rit.:
3. Signore abbi pietà di me che sono peccatore e donami la forza di dare gratuitamente e per amore la mia vita, così come è stato per la peccatrice, la vedova, il pubblicano, Zaccheo... Fa che i miei calcoli non siano segnati dalla preoccupazione di quanto ci rimetto, ma piuttosto da quanto metto a tua disposizione. Perdonami perché troppe volte non ho avuto il coraggio di donare agli altri l'unica vera ricchezza che mi hai offerto: la tua Parola. Rit.:

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Is 6,1-8 *Chi manderò, chi andrà per noi?*

Acclamazione al Vangelo: *Cristo cammina sempre con noi 258, Chiesa più forte! Chiesa più nuova; oppure: 259-272.*

Gv 20,21-29 *Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi*

omelia - silenzio

Il cammino della missione non è sempre facile e comprensibile, tuttavia, il missionario, ossia ogni battezzato, deve essere l'uomo della fede, deve credere nel mistero che annuncia, nella bontà dell'uomo, nei cammini sempre nuovi della missione:

Lettore: Credo in Dio comunità trinitaria,
amore vivo che dona amore e comunione,
inizio della vita e traguardo di ogni itinerario umano,
pienezza di ogni vocazione.

CREDO O SIGNORE *oppure: 291-293*

Lettore: Credo la chiesa,
segno portatore della salvezza di Dio in mezzo agli uomini,
comunità che possiede e vive i valori anticipatori del regno,
serva dell'umanità e del suo cammino di conversione al piano di salvezza,
missionaria del Cristo nella forza dello Spirito. **rit.**

Letture: Credo che l'uomo è figlio di Dio, fratello di tutti gli altri uomini.
Credo che l'uomo è capace di amore, di giustizia, di fraternità e di pace,
costruttore del mondo e protagonista della storia.
Credo l'uomo capace di convertirsi dal male, dall'idolatria, dai falsi progetti di salvezza
e nel superamento di ogni casta e regola, razza e potere, aderire al progetto di Dio.
rit.

Letture: Credo che il mondo è una cosa buona
e che è affidato all'uomo affinché lo porti alla pienezza della creazione.
Credo che questo mondo è dono di Dio per tutti gli uomini
e per ciascun uomo secondo le sue necessità,
luogo di vita, di pace, di fraternità e di condivisione.
rit.

Letture: Credo l'amore come legge della vita,
che si fa dono, amore che passa per la croce,
amore che perde la vita per ritrovarla;
amore che smonta ogni logica di inimicizia;
amore che è fiducia nell'uomo e forza trasformatrice dell'universo.
rit.

Letture: Credo che ogni uomo è missione
mandato da Dio a lavorare nel mondo
e a costruirlo secondo la misura del Regno,
questo uomo in Cristo ha una missione ancora più specifica:
essere strumento di salvezza per tutti.
rit.

Letture: Credo la gioia come modo di essere dei credenti,
perché hanno scoperto in Gesù la loro libertà,
la vera ricchezza e la vera saggezza.
rit.

Letture: Credo la comunione come luogo in cui vivere la fede
e come progetto a cui convertirsi.
Credo la comunione come spazio delle diversità nelle unità.
Credo l'Eucaristia come radice e meta della comunione
rit.

Letture: Credo il regno di dio, i cieli e la terra nuova,
meta ultima del cammino di tutta l'umanità e di tutto l'universo.
Credo il regno di Dio già presente in mezzo agli uomini.
Credo il regno come pienezza di ogni aspirazione di vita, di amore, di giustizia e pace.
rit.

LA PAROLA SI FA PREGHIERA

Guai a me se non predicassi il Vangelo! Io sono mandato da Lui, da Cristo stesso per questo. Io sono apostolo, io sono testimone. Io devo confessare il suo nome: Gesù è il Cristo, Figlio di Dio vivo (*Paolo VI*). Con questa certezza eleviamo la nostra preghiera d'intercessione al Padre e diciamo insieme:

RIT.. PADRE, ASCOLTA ED ESAUDISCI LA NOSTRA PREGHIERA; *OPPURE: 297-303*

Preghiamo per la Chiesa perché animata dallo Spirito, si diffonda su tutta la terra e annunci il Vangelo a tutti gli uomini con il coraggio e l'entusiasmo dei primi discepoli. Preghiamo

Preghiamo per il nostro Arcivescovo, per i presbiteri, i diaconi e per tutto il popolo di Dio di questa nostra Diocesi in missione: perché siano sempre più consapevoli che ad ognuno è consegnato un dono e un messaggio dello Spirito per la costruzione di un mondo nuovo. Preghiamo

Preghiamo per tutti quelli che soffrono nel corpo e nello spirito, perché sostenuti dalla solidarietà fraterna, trasformino il dolore in annuncio di redenzione per il mondo intero. Preghiamo

Preghiamo per noi qui presenti, perché accogliendo con entusiasmo l'invito di Gesù. "come il Padre ha mandato me, così io mando voi", portiamo nelle nostre comunità la gioia e la speranza cristiana e non ci vergogniamo della nostra fede. Preghiamo

Padre Nostro

ORAZIONE

O Dio, vita dell'intero universo,
accogli le nostre preghiere:
dilata i nostri cuori
alla vita nuova del Cristo tuo Figlio,
perché interiormente vivificati dalla sua opera
portiamo frutti che durano per sempre.
Per Cristo nostro Signore.

Seguendo il libro dei Vangeli o il Lezionario che viene portato dal presidente o da un diacono o lettore, tutti escono in processione cantando: Quello che abbiamo udito (710)

APPENDICI

APPENDICE 1

TESTI BIBLICI DAL LEZIONARIO PER LA MESSA VOTIVA DELLA SS.MA EUCARISTIA

Fuori del tempo pasquale:

Genesi 14,18-20 *Offrì pane e vino* (pag. 400)

Salmo 109 - R.: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore*

Esodo 16,2-4.12-15 *Farò piovere pane dal cielo per voi* (pag. 402)

Salmo 77 - R.: *Il Signore nutre il suo popolo*

Esodo 24,3-8 *Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi* (pag. 404)

Salmo 115 - R.: *Tu ci disseti, Signore, al calice della salvezza*

Deuteronomio 8,2-3.14-16 *Il Signore ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri* (pag. 406)

Salmo 33 - R.: *Gustate e vedete com'è buono il Signore*

Primo libro dei Re 19,4-8 *Con la forza datagli da quel cibo, Elia camminò al monte di Dio* (pag. 408)

Salmo 22 - R.: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

Proverbi 9,1-6 *Mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato* (pag. 410)

Salmo 147 - R.: *Ci nutre il Signore con fior di frumento*

Nel tempo pasquale:

Atti degli Apostoli 2,42-47 *I discepoli erano assidui nell'unione fraterna e nella frazione del pane* (pag. 412)

Salmo 144 - R.: *Dalla tua mano, Signore, si nutrono i tuoi figli*

Atti degli Apostoli 10,24.37.43 *Abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione* (pag. 414)

Salmo 147 - R.: *Ci nutre il Signore con fior di frumento*

1 lettera ai Corinzi 10,16-17 *Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo* (pag. 416)

Salmo 77 - R.: *Tu ci doni, Signore, il pane della vita*

1 lettera ai Corinzi 11,23-26 *Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore* (pag. 418)

Salmo 115 - R.: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza*

Lettera agli Ebrei 9,11-15 *Il sangue di Cristo purifica la nostra coscienza* (pag. 420)
Salmo 22 - R.: *Beati gli invitati alla cena dell'Agnello*

Vangelo di Marco 14,12-16.22-26 *Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue* (pag. 422)

Vangelo di Luca 9,11-17 *Tutti mangiarono e si saziarono* (pag. 424)

Vangelo di Luca 24,13-35 *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane* (pag. 425)

Vangelo Giovanni 6,1-15 *Distribui a quelli che si erano seduti, finché ne vollero* (pag. 427)

Vangelo di Giovanni 6,24-35 *Chi viene a me non avrà più fame, e chi crede in me non avrà più sete* (pag. 429)

Vangelo di Giovanni 6,41-52 *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo* (pag. 430)

Vangelo di Giovanni 6,51-59 *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda* (pag. 432)

Vangelo di Giovanni 21,1-14 *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce* (pag. 433)

APPENDICE 2

CELEBRAZIONE DEI VESPRI

Questa appendice contiene due schemi di celebrazione dei vespri da pregare con la comunità cristiana anche durante un tempo prolungato di adorazione eucaristica.

SCHEMA 1:

O Dio vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria. Alleluia

INNO: vedi Appendice 4

Ant. 1

In memoria dei tuoi prodigi hai dato un cibo a quelli che ti temono, Dio di grazia e di amore.

Oppure: - Ritornello e modulo salmodico 50

SALMO 110 *Grandi le opere del Signore
Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15, 3)*

Le strofe possono essere cantate o recitate da un solista (vedi modulo CDP 50) ogni due strofe l'assemblea ripete il ritornello

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

Ant. 1

In memoria dei tuoi prodigi hai dato un cibo a quelli che ti temono, Dio di grazia e di amore.

Ant. 2

Ci nutre con fiore di frumento, colui che da' la pace alla sua Chiesa.

SALMO 147 *La Gerusalemme riedificata*

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9)

Un solista può proporre in canto le strofe (vedi ritornello e modulo 144) l'assemblea ripete il ritornello.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,*
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,*
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,*
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,*
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,*
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,*
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,*
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto *
con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri *
i suoi precetti.

Ant. 2

Ci nutre con fiore di frumento, colui che da' la pace alla sua Chiesa.

Ant. 3

Dice il Signore: Non Mosè, ma il Padre mio vi da' il vero pane dal cielo, alleluia.

Cantico Cfr Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

L'assemblea a cori alterni può cantare il cantico con uno dei moduli a pag. 33

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio Onnipotente,*
che sei e che eri,

perché hai messo mano
alla tua grande potenza,*
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti ne fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira,*

il tempo di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti il nostro Dio, giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite
voi che abitate in essi.

Ant. 3

Dice il Signore: Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il vero pane dal cielo, alleluia.

LETTURA BREVE

1 Cor 10, 16-17

Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane.

RESPONSORIO BREVE

R. Ci hai dato un pane dal cielo. * Alleluia, alleluia.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

V. Pane degli angeli, cibo dell'uomo.

* Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Soave è il tuo spirito, Signore: tu sei buono con i tuoi figli, dai loro pane dal cielo, sazi di beni gli affamati, rimandi i ricchi a mani vuote.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Esultanza dell'anima nel Signore

Vedi 159-164

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn.

Soave è il tuo spirito, Signore: tu sei buono con i tuoi figli, dai loro pane dal cielo, sazi di beni gli affamati, rimandi i ricchi a mani vuote.

INVOCAZIONI

Cristo, nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome: *Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.*

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,
- fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri,
- fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono
di uno stesso pane,
- accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,
- dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunciare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta,
- rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in

noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SECONDO SCHEMA:

O Dio vieni a salvarmi. *Signore vieni presto in mio aiuto.* Gloria. Alleluia

INNO: vedi Appendice 4

Ant. 1

Sacerdote per sempre, come Melchisedek Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

(oppure antifona e modulo 47)

SALMO 109 *Il Messia, re e sacerdote*

*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)
(un solista proclama le strofe, l'assemblea ripete il ritornello)*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

"Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi".

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

"Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato".

Il Signore ha giurato e non si pente: *

"Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek".

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Ant. 1

Sacerdote per sempre, come Melchisedek Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

Ant. 2

Alzerò il calice della salvezza, offrirò il sacrificio della lode.

(oppure si può cantare l'antifona 33)

SALMO 115 *Rendimento di grazie nel tempio*

Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13, 15)

Ho creduto anche quando dicevo: *

"Sono troppo infelice".

Ho detto con sgomento: *

"Ogni uomo è inganno".

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
e davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Ant. 2

Alzerò il calice della salvezza, offrirò il sacrificio della lode.

Ant. 3

Tu sei la via e la verità, tu sei la vita del mondo, Signore.
(oppure si può cantare l'antifona e cantico 52)

CANTICO AP 19, 1-7

Alleluia.
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti i suoi giudizi.

Alleluia.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.
Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia.
Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Ant. 3

Tu sei la via e la verità, tu sei la vita del mondo, Signore.

LETTURA BREVE

1 Cor 11, 23-25

Io, fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

RESPONSORIO BREVE

R. Ci hai dato un pane dal cielo. * Alleluia, alleluia.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

V. Pane degli angeli, cibo dell'uomo.

* Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ci hai dato un pane dal cielo. Alleluia, alleluia.

Ant. al Magn.

Mistero della Cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Esultanza dell'anima nel Signore

Vedi 159-164 (come sopra)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn.

Mistero della Cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

INVOCAZIONI

Cristo, nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,
- fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri,
- fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane,
- accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,
- dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunciare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta,
- rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

APPENDICE 3

LITANIE E INTERCESSIONI

litanie

1. Gesù, pane vivo disceso dal cielo (Ufficio Liturgico di Como)

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Dio Padre, nostro creatore, **abbi pietà di noi**
Dio Figlio, nostro redentore
Dio Spirito, nostro santificatore,
Santa Trinità, unico Dio e Signore,

Gesù, pane vivo disceso dal cielo, **nutri la tua Chiesa**
Gesù, pane vero che il Padre ci ha dato
Gesù, cibo dei redenti,
Gesù, viatico di chi muore.

Gesù, nuova ed eterna alleanza, **salva chi ti invoca**
Gesù, sacrificio di lode perfetta,
Gesù, riconciliazione per i vivi e per i morti,
Gesù, Agnello di Dio che ci riscatta.

Gesù, parola incarnata, **abita con noi**
Gesù, gioia del nostro cuore,
Gesù, consolazione degli afflitti,
Gesù, ristoro dei malati .

Gesù, fonte di acqua viva, **donaci il tuo Spirito**
Gesù, forza che rende immortali,
Gesù, pegno della risurrezione,
Gesù, nostro mediatore presso il Padre.

Accresci in noi la fede. **Ascoltaci, Signore.**
Suscita in noi il desiderio di incontrarti.
Confortaci nel dolore e nella prova.
Unisci noi tutti in fraterna carità.

Agnello di Dio, che vieni a salvare l'uomo, **Abbi pietà di noi**
Agnello di Dio, che porti il dolore del mondo,
Agnello di Dio che curi le nostre ferite,
Agnello di Dio, che a tutti spezzi il tuo pane.

Le sezioni litaniche possono essere intercalate dal canto: "Tu festa della luce"(739)

2. Gesù, luce del mondo (D. Rimaud)

Gesù, luce del mondo,
Gesù, libertà degli schiavi,
Gesù, speranza dei poveri! **Sei tu la nostra salvezza!**

Incontro di Dio e dell'uomo,
uomo, più uomo di noi,
uomo, Dio come Dio! **Speriamo in te, Signore!**

Tu, il fuoco che ha freddo,
tu, il pane che ha fame,
tu, la fonte che ha sete! **Abbi pietà di noi!**

Quando verrai, o Dio
Che ancora continui a venire?
Vieni, noi t'invochiamo! **Vieni, noi t'invochiamo!**

Vieni in ogni nazione,
vieni in tutte le case,
vieni nel cuore di ognuno! **Vieni nel cuore di ognuno!**

In alternativa, le sezioni litaniche possono essere intercalate dall'acclamazione cantata: "Kyrie eleison! Christe eleison!" (218)

3. Agnello di Dio (E. Costa)

Agnello di Dio, che porti il dolore del mondo, **abbi pietà di noi.**
che liberi dalla morte,
che vieni a salvare l'uomo,
che sei la nuova Alleanza,
che a tutti spezzi il tuo pane,
che inviti alla cena del Regno,

... ..

(per finire)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo **dona a noi la pace**

3. Agnello di Dio che porti la luce nel mondo (D. Machetta)

Agnello di Dio, che porti la luce nel mondo, **abbi pietà di noi**
che scendi dall'alto dei cieli,
che rinnovi tutto il creato,
che togli i peccati del mondo,

Agnello di Dio, che parli di amore e di pace, **abbi pietà di noi,**
che sei la salvezza del mondo,
Parola eterna del Padre,
che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi

Agnello di Dio, ristoro alla nostra stanchezza, **abbi pietà di noi,**
donato a noi da Maria,
speranza sul nostro cammino,
che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.**

4. Signore pietà, Cristo pietà (Anonimo, *Oratio pura*, sec. VI-VIII)

Signore pietà, Cristo pietà **Signore pietà, Cristo pietà**
Signore pietà, Cristo pietà

Tu che sei misericordia: **noi t'invochiamo**
Perché ti preghi degnamente
Perché mi conceda d'essere esaudito
Perché mi insegni la tua santa volontà
Perché mi illumini col tuo santo spirito.

Tu che sei luce : **a te la lode e la gloria**
Perché creda in te
Perché ti ami
Perché spero in te
Perché mi strappi alla morte eterna

Tu che sei forza: **abbi pietà di me**
Perché mi conceda il pentimento dei peccati commessi
Perché mi conceda il perdono di tutti i peccati
Perché mi liberi da ogni tribolazione e da ogni male
Perché mi liberi da ogni impurità del cuore e del corpo

Tu che se speranza: **a te la lode e la gloria**
Perché la mia anima viva in te
Perché la mia carne esulti in te
Perché la mia vita progredisca in te

Pietà Signore, Dio Padre, mia gloria e mia vita **pietà Signore**
Pietà Signore Gesù, mio liberatore
Pietà Signore paraclito, mio consolatore e mia luce
Pietà Signore Dio, trinità e unità.

5. Per il tuo corpo lasciato (D. Rimaud)

Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori, **benedetto, Signore Gesù!**
Per il tuo corpo, spezzato come un pane.
Il tuo corpo divino, che fa vivo ogni uomo,
il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno.

Per il tuo corpo, gettato in prigione, **benedetto, Signore Gesù**
Per il tuo corpo, condannato a morte.
Il tuo corpo divino, che cresce fra noi,
il tuo corpo divino, che riempie l'universo.

Per il tuo corpo d'innocente umiliato,
Per il tuo corpo coronato di spini.
Il tuo corpo divini, dove il povero è re,
il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio.

benedetto, Signore Gesù

Per il tuo corpo, disteso sulla croce,
Per il tuo corpo, divorato della sete.
Il tuo corpo divino, per la pace del mondo,
il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero.

benedetto, Signore Gesù

Per il tuo corpo, abbandonato alla terra,
Per il tuo corpo prigioniero della tomba.
Il tuo corpo divino, dove l'odio è spezzato,
il tuo corpo divino, dove più forte è l'amore.

benedetto, Signore Gesù

PER LA VERSIONE CANTATA E INTEGRALE VEDI: 813

6. Eterno è il suo amore per noi (A. Maria Galliano)

Celebriamo Cristo, nostro Salvatore,
Figlio di Dio venuto in questo mondo:
per nostro amore ha dato la sua vita

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Si è fatto uomo nel grembo di Maria,
ha condiviso l'umana esistenza,
è divenuto il primo tra i fratelli.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Ha proclamato il vangelo della grazia
Ha inaugurato il tempo della salvezza
E del suo cielo le porte ha spalancato

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Del padre suo il volto ha rivelato,
volto d'amore e di misericordia:
noi figli erranti lui solo ha perdonato.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Figlio obbediente, per noi è morto in croce,
tutti ha redento con suo sangue prezioso:
di morte il giogo per sempre ha spezzato.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Ci ha liberati da tenebre profonde
E trasferiti nel regno della luce:
ci ha resi figli ed eredi dell'eterno.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Il mondo e Dio lui ha riconciliato
E l'universo ha riempito del suo spirito,
i nostri cuori ha colmato di speranza.

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

Il memoriale di Pasqua ci ha donato,
della sua morte e della sua vita nuova:

*Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi*

sacro convito e divina sua presenza.

Eterno è il suo amore per noi

Cristo Signore vivente nella Chiesa
Tutti i credenti raduna in comunione,
al mondo annuncia la via della pace.

Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi

Dolce maestro di vita e di sapienza,
cristo risorto accompagna i nostri passi,
Pastore buono ci porta verso il Padre

Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi
Eterno è il suo amore per noi

7. Litania (D. Rimaud)

Parola di Dio che fai l'universo,
Parola di Dio, Parola di vita,
Parola di Dio per l'uomo di oggi
Parola di Dio, no stare lontano!

Rit Camminando con te

Il cuore ci bruciava!

Dividendo con te

Il pane della Pasqua

O cristo, ti abbiamo conosciuto!

Perché stai assente?

Parola di Dio, non stare lontano!

Parola di Dio, divina alleanza,
Parola di Dio che dici il perdono,
Parola di Dio, messaggio di pace,
Parola di Dio rovescia la morte **Rit**

Perché tanto odio?

Parola di Dio, rovescia la morte!

Parola di Dio che fai ritornare,
Parola di Dio che vinci ogni male,
Parola di Dio che sei libertà,
Parola di Dio, abbatti le sbarre! **Rit**

Perché tanti schiavi?

Parola di Dio, abbatti le sbarre!

Parola di Dio che incendi la notte,
Parola di Dio che indichi il Giorno,
Parola di Dio, sul nostro cammino,
Parola di Dio, tu aprici gli occhi! **Rit**

Perché tanti ciechi?

Parola di Dio, tu aprici gli occhi!

Parola di Dio che apri le acque,
Parola di Dio che domini i venti,
Parola di Dio, più forte di tutto,
Parola di Dio, tu porta speranza! **Rit**

Perché tanto pianto?
Parola di Dio, tu porta speranza!

Parola di Dio, sorgente fra i sassi,
Parola di Dio che nutri di pane,
Parola di Dio nascosta nei solchi,
Parola di Dio rivoltaci il cuore! **Rit**

Perché queste pietre?
Parola di Dio, rivoltaci il cuore!

Parola di Dio, più sole del sole,
Parola di Dio a forma di croce,
Parola di Dio al centro dei tempi,
Parola di Dio rispondi a chi grida! **Rit**

Perché il tuo silenzio?
Parola di Dio, rispondi a chi grida!

8. O Cristo redentore (comitato per le celebrazioni del giubileo)

- O Cristo, redentore dell'uomo.
Parola avvolta nel silenzio,
Luce che il Mistero rivela,
Sorgente che il cuore disseta:
 Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor! (274 . 414)*

- O Cristo, d'ogni uomo fratello,
Splendore di tutto il creato,
Vita germogliata in Maria,
Sostegno all'umana fatica:
 Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

- O Cristo, immolato Agnello,
Pastore che guida il suo gregge,
Sangue che la terra feconda,
Salvezza dell'uomo in catene:
 Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

- O Cristo, dalla morte risorto,
Datore del divino Soffio,
Vita che la morte sconfigge
Corona e gloria dei santi:
 Noi ti acclamiamo: *rit. Gloria a te, Signor!*

**Tutti: Gloria, lode, onore per sempre
al Padre, sorgente di grazia,
per Cristo, che il mondo ha redento,
uniti in terno Amore.**

INVOCAZIONI:

1. Signore Gesù Cristo (D. Rimaud)

Signore, Gesù Cristo,
Figlio benedetto,
Verbo creatore,
Verbo redentore, (...)

**Ti benediciamo, ti glorifichiamo,
celebriamo e adoriamo la tua gloria!**

Tu, l'Emanuele,
carne di nostra carne,
tienici nel tuo corpo.

Mandato da Dio,
ovunque respinto,
ascolta la preghiera.

Parola di Dio,
profeta senza voce,
sii tu il nostro grido.

Luce di Dio,
velata dalla notte,
schiudi i nostri occhi.

Signore della vita,
votato alla morte,
salvaci dalla paura.

Tu che hai pieni poteri
e rimani il più debole,
sostieni i nostri passi.

Figlio dell'Altissimo,
venuto fino a noi,
rivolgici a te.

Nato dal re Davide,
di sangue peccatore,
togli i nostri errori.

Santo Agnello di Dio,
vincitore del male,
prenditi cura di noi.

Unico salvatore
Dell'uomo senza scampo,
prenditi cura di noi.

Tu, il difensore,
vicino al cuore di Dio,

prenditi cura di noi.

Perché tu sei Signore,
il Santo, l'Altissimo,
l'Amore, il Dio forte
con lo Spirito Santo
nella maestà
del Padre dei cieli!

**Ti benediciamo, ti glorifichiamo,
Celebriamo e adoriamo la tua gloria!**

2 Gesù, tu sei il pane di vita (Ufficio Liturgico di Como) *(Invocazione adatta ai fanciulli)*

Gesù, tu sei il pane di vita:	donaci forza.
Tu sei il Dio forte:	aiutaci
Tu sei il buon pastore:	guidaci
Tu sei l'amico dei piccolo:	resta con noi.
Tu sei la luce del mondo:	vogliamo seguirti.
Tu sei il re della gloria:	vogliamo servirti
Tu sei il nostro fratello:	vogliamo amarti.
Tu sei il nostro Dio:	vogliamo vivere per te.
Oggi e sempre.	Amen

Signore, so che tu mi ami.	e questo mi basta.
So che tu mi salvi:	e questo mi dà gioia.
So che tu puoi tutto:	e questo mi conforta.
So che tu sai tutto:	ti affido la mia vita.
Io ti amo, Signore, ma il mio cuore è incostante:	solo il tuo amore è fedele.
Io ti amo, ma facilmente mi dimentico di te:	solo la tua presenza è sicura.
Oggi e sempre.	Amen

Nei giorni di solitudine:	Tu mi sei amico.
Nelle ore di scoraggiamento:	Tu mi accogli.
In ogni istante della mia vita:	il tuo amore veglia su di me.
Se il passato mi rende triste:	Tu sei il perdono.
Se il futuro mi inquieta:	Tu sei roccia di fedeltà.
Tu dimori in me, Signore:	voglio amarti e vivere per te.
Oggi e sempre.	Amen

Ad ogni invocazione si può intercalare il ritornello: "Sei il mio Pastore". 90

3. VIENI E RINASCI IN NOI (D. RIMAUD)

Vieni e rinasci in noi,
sorgente della vita:
vieni e rendici liberi,

principe della pace.

Vieni e saremo giusti,
seme della giustizia:
vieni a risollevarci,
figlio dell'Altissimo.

Vieni ad illuminarci,
luce di questo mondo:
vieni a rifare il mondo,
Gesù, figlio di Dio!

Il medesimo, si trova in forma di inno: 462

È possibile anche intercalare alle strofe lette, il rit: "Vieni, Signore, la terra ti attende. Alleluia!"(461)

4. Parola eterna ti sei fatto uomo (Monastero di Bose)

Rit. Gloria a te, o Cristo, gloria a te!

Parola eterna ti sei fatto uomo
e hai abitato in mezzo a noi.

Figlio di Dio, sei disceso sulla terra
cammini davanti a noi verso il Padre.

Cristo, ci mostri il volto di Dio
e il tuo volto di gloria sarà il nostro.

Rabbì, chiami ciascuno di noi per nome
La tua voce desta la nostra lode.

Gesù, ci ami fino alla fine
Ci conduci al vero amore.

Pastore buono, chiami chi è stanco e affaticato
Tu riunisci tutti i tuoi fratelli.

Signore, tu fai di noi i tuoi amici
Noi diventiamo figli di Dio.

Se si desidera il ritornello cantato: "Gloria a te, o Signore" (414)

5. Vieni di notte (D.M. Turollo)

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte.

E dunque vieni sempre, Signore

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:

e dunque vieni sempre, Signore

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni figlio della pace,
noi ignoriamo che cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore

Vieni, tu che ci ami,
nessuno è in comunione col fratello
se non è in comunione con te, o Signore

Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.
Vieni Signore.
Vieni sempre, Signore

Come antifona da cantare all'inizio e alla fine: "Vieni, Signore, vieni: Maranathà!"(452)

6. Sei il Figlio di Dio (Monastero di Bose)

Rit. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Sei il Figlio di Dio mandato nel mondo
perché il mondo sia salvato da te.

Sei l'erede di tutte le cose
hai ereditato il Nome che è al di sopra di ogni altro nome.

Sei la pietra scelta, preziosa, angolare posta in Sion
chi crede in te non vacillerà

Sei la pietra viva rigettata dagli uomini
in nessun altro c'è salvezza.

Sei un segno di contraddizione in Israele
affinché siano svelati i pensieri di molti cuori.

Sei il Figlio diletto del Padrone della vigna
sempre attendi molti frutti dai tralci.

*Da pregare in modo responsoriale oppure alternando il rit. cantato: "Signore abbi pietà di noi"
(439)*

7. Nostro Maestro (Monastero di Bose)

Rit. Kyrie, eleison!

Nostro maestro, soffrendo in silenzio nella passione
Hai imparato l'obbedienza dai patimenti:
aiutaci a compiere sempre la volontà di Dio.

Nostra salvezza, dando la tua vita per gli amici
Li hai amati fino alla fine:
insegnaci ad amarci gli uni gli altri del tuo stesso amore.

Nostra forza, morendo annoverato tra i malfattori
Sei stato umiliato fino all'infamia:
metti nel nostro cuore la vera umiltà.

Nostro Signore, stendendo le mani sulla croce
Hai attirato a te tutti gli uomini:
riunisci nel tuo regno tutti i figli dispersi.

Nostra vita, morendo sulla croce
Hai vinto la morte e il potere delle tenebre:
concedici di condividere la tua morte e risurrezione.

Anche: "Vieni tra noi, Signore Gesù!"(830); "Vieni in mezzo a noi" (759)

TESTI POETICI

1. "Tu sei un difficile amico" (H.Oosterhuis)

A nostro Signore Gesù Cristo
Tu sei la voce del Dio vivo
Luce ed immagine della sua gloria.
Tu non hai risparmiato la tua vita,
hai dato il sangue, l'anima tua;
di noi sei andato in cerca
e per trovarci fosti ucciso.
Noi ti preghiamo
perché tu ci dia forza e iniziativa
di fare gli uni agli altri,
ricalcando il tuo esempio,
ciò che tu hai fatto.
Dacci la forza d'essere gli uni per gli altri
buoni della bontà di Dio.

Sei della nostra stirpe

sangue del nostro sangue
porti il nome di Dio,
sei uomo come noi ed esaltato dei nella luce di Dio,
e di Dio tu sei figlio.
Ora non renderti introvabile,
lontano e inaccessibile.
Prega con noi con la tua voce umana
e mandaci il tuo spirito,
fa' che alla vita noi sorgiamo,
e che incontriamo Lui,
adesso e nell'eternità.

2. *L'unica spiga (S. Efrem il Siro)*

**L'unica spiga vera ha dato il pane,
il pane del cielo infinito, pane spezzato
dal primogenito nel deserto,
andato perduto
benché moltiplicato.**

Venne a spezzare il pane nuovo
che stirpi e generazioni non han potuto consumare.
i sette pani che egli ruppe perirono,
finirono i cinque pani da lui moltiplicati.
Ma un pane egli spezzò
che vinse la creazione:
più lo spezzi e più si moltiplica.

**Riempì anche le giare
di vino abbondante:
lo si attinse e finì
benché moltiplicato.**

Ma la bevanda che offerse nel calice,
anche se modesta,
fu di potenza senza limiti.
Calice che contiene tutti i vini,
il mistero che contiene è il medesimo.

**Unico è il pane che spezzi senza limite
unico il calice in cui il vino meschi senza fine.
Il grano seminato per tre giorni
ha germinato
e riempito il granaio della vita.**

3. *Mistero di salute (D.M. Turollo)*

O mistero di salute
che dal Padre ci è donato
come Verbo fatto pane,
come cibo a tutto l'uomo.

E' venuto sulla terra
a sconfiggere la morte,
fatto carne, sangue, vita
consegnato dall'amore.

Or per nascita è compagno,
per la mensa nutrimento,
e riscatto per la morte,
nostro premio per il Regno.

Pura vittima essenziale,
che riassumi ogni uomo:
nell'amore dei fratelli
il mistero ancor rivela.

Gesù Cristo nostro amico,
dona a tutti il tuo amore:
o fratello e insieme Dio,
per te grazie laudi e gloria.

Amen

4. *Sole a levante (D. Rimaud)*

Sole a levante,
che splendi su chi dorme nella morte
e sei venuto perché ognuno veda,
tu che guarisci il cieco-nato, vieni!
Gesù Signore,
luce alta sul mondo!
e canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Agnello vivo,
che salvi chi è costretto nell'esilio
e sei venuto a liberare il gregge,
tu che hai pagato col tuo sangue, vieni!
Gesù Signore,
guida all'acqua viva!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Figlio di Dio,
che sai l'amore unico del Padre
e sei venuto a battezzare l'uomo,
tu che sei sceso nel Giordano, vieni!
Gesù Signore,
regno di giustizia!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Pietra angolare,
da cui sgorga il fiume della vita
e che disseti chi ti cerca e crede,
tu che hai lasciato aperto il cuore, vieni!
Gesù Signore,
fonte che non muore!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Nube di fuoco,
che bruci su chi avanza nella notte
e sei venuto a indicare la strada,
tu che apri il cielo sul calvario, vieni!

Gesù Signore,
dono a noi del Padre!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Sposo reale,
promesso alle nozze della croce,
che sei venuto per la gioia dei figli
e hai cambiato l'acqua in vino, vieni!
Gesù Signore
Cuore tutto amante!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

Cristo di Dio,
col quale lo Spirito riposa,
venuto a noi come fiamma violenta,
tu che dai fuoco all'universo, vieni!
Gesù Signore,
tempio della Gloria!
E canteremo fino al tuo ritorno:
Benedetto nel nome del Signore
Colui che viene
e salverà il suo popolo!

5. *Tendo la mano (D. Rimaud)*

Tendo la mano
mendicante di luce,
e prendo te
come si prende
per la notte una lampada,
e tu diventi
la Nube che dissipa il buio.

Tendo la mano,
mendicante di fuoco,
e prendo te
come si prende
per l'inverno una fiamma,
e tu diventi
l'Incendio che avvampa la terra.

Tendo la mano,
mendicando speranza,
e prendo te
come si prende
per l'estate una fonte,
e tu diventi
il Torrente d'una vita eterna.

Tendo la mano,
mendicante di te,
e io ti prendo
come si prende
la perla d'un amore,
e tu diventi
il Tesoro per la gioia del prodigo.

Tendo la mano,
mendicante di Dio,
e prendo te
ma tu ora prendi
la mia nella tua mano,
e io divento
l'Inviato a chiunque ti cerca.

6. *Tu, luce per chi vive (D. Rimaud)*

Tu, luce per chi vive in questo tempo,
che vieni fin da quando sulla terra
i poveri t'invocano e ti sperano,
penetra in me, cieco da sempre:
toccami gli occhi, perché cedano
di quale amore
tu mi circondi.
Non saprò mai da dove viene il giorno
se non riconoscendo la mia notte.

Parola di verità nella mia carne,
che dici questo mondo e la sua storia
perché ogni uomo sappia credere,
suscita in me una risposta:
aprimi la bocca alla tua voce
che ancora grida
per i deserti.
Non saprò mai che cosa vai dicendo
se non tenendo tutto aperto il cuore.

Seme d'eternità entro il mio corpo,
tu che vivi in me più di me stesso
dal giorno dedicato al mio battesimo,
irriga in me le terre nuove,
germina nel buio del mio intimo:
sono soltanto
cenere spenta.
Non saprò mai che cosa è la tua vita
se non accoglierò questa mia morte.

APPENDICE 4

CANTI

Framento di Cristo (24-25)
Salmo 62 - O Dio, tu sei il mio Dio (38)
Cantico Dn 3, 52-57 - Benedetto sei tu, Signore (42)
Salmo 8 - O Signore, nostro Dio (84)
Salmo 22 - Il Signore è il mio pastore (88-89)
Sei il mio pastore (90)
Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-97)
Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo (101-102)
Salmo 33 - Cristo Signore, tu vieni a noi (103)
Salmo 41 - Come una cerva anela (104)
Salmo 42 - Fammi giustizia (105)
Salmo 66 - Dio ci sia propizio (109-110)
Salmo 83 - L'anima mia desidera (111-112)
Salmo 94 - Venite, esultiamo al Signore (117-118)
Salmo 127 - Beato l'uomo che teme il Signore (135-136)
Salmo 135 - Rendete grazie al Signore (140-142)
Salmo 147 - Esalta il Signore, o Gerusalemme (144)
Benedetto sei tu, Signore (Dn 3, 52-57) (151-152)
Gloria, onore a te (1 Tm 3, 16) (168)
Dio s'è fatto come noi (470)
In te la nostra gloria (512)
Lo Spirito di Dio (559)
Adoriamo Gesù Cristo (605-607)
Adoriamo il Sacramento (608)
Pange, lingua (609)
Com'è bello (626)
Come tu nel Padre (627)
Come unico pane (628)
Credo in te, Signor (632)
Cristo Gesù, Salvatore (633)
Cristo vive (635)
Dov'è carità e amore (639)
E venne il giorno (646)
Gioia del cuore (648)
Grazie ti voglio rendere (656)
Hai dato un cibo (658)
Il Signore è il mio pastore (661)
Il tuo popolo in cammino (663)
Mistero della cena (678)
Molte le spighe (679)
Noi canteremo gloria a te (682)
Noi diverremo (688)
O Gesù, tu sei il pane (692)
Parole di vita (701)
Passa questo mondo (702)
Resta con noi, Signore, la sera (713)
Resta con noi, Signore. Alleluia! (715)

Sei tu, Signore, il pane (719)

Tu, festa della luce (739)

Come tu nel Padre (627)

Tu percorri con noi (744)

Vieni fra noi (758)

Vieni in mezzo a noi (759)

Come seme (804)